



## Verbale

# Consiglio comunale del 22 settembre 2014 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato in seduta di aggiornamento con le seguenti

### TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 30 giugno 2014;
2. Adeguamento delle Commissioni permanenti e nomina della Commissione della Pianificazione;
3. Ricusa del Signor Rusca Gualtiero alla carica di Consigliere comunale quale sostituto della Consigliera Signora Garobbio Milena;
4. Dimissioni Consigliere Signor Nauer Claudio;
5. **MM N. 16 /2014**  
Piano finanziario ed economico della Città di Mendrisio 2014-2020;
6. **MM N. 27 /2014**  
Bilancio consuntivo 2013 Aziende Industriali Mendrisio;
7. **MM N. 30 /2014**  
Regolamento comunale delle canalizzazioni Città di Mendrisio;
8. **MM N. 35 /2014**  
Regolamento comunale per la distribuzione di acqua potabile;
9. **MM N. 40 /2014**  
Risposta alla mozione del 19 settembre 2013 "Migliorare la trasparenza sulle relazioni d'interesse";
10. **MM N. 41 /2014**  
Richiesta di un credito di Fr. 1'870'000.-- per il completamento/adequamento della Misurazione Ufficiale (MU) e l'intavolazione del Registro Fondiario Definitivo (RFD) della Città di Mendrisio;

11. **MM N. 42 /2014**

Richiesta di un credito suppletorio di Fr. 160'000.-- a complemento del credito in delega di Fr. 150'000.-- stanziato dal Municipio per la realizzazione di una sede temporanea per la terza sezione della Scuola dell'Infanzia del Quartiere di Arzo;

12. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:  
Caverzasio Daniele, Ferrari Mario, Lurà Felice, Poma Fabrizio, Rezzonico Nicola, Romano Marco.

Il Presidente invita quindi il Segretario a procedere all'appello nominale.

**Sono presenti:**

1	ALLIATA Darica	27	LATINI Edoardo
2	ALLIATA Mark	28	LUISONI Francesca
3	AOSTALLI Manuel	29	LUPI Marco
4	BERETTA PICCOLI Luca	30	MERONI Monica
5	BIANCHI Marcella	31	NAVA Giancarlo
6	BIANCHI Grazia	32	PADLINA Gianluca
7	BORDOGNA Massimiliano	33	PASTA Giuliana
8	BORELLA Massimo	34	PASTA Tiziano
9	BOSSHARD Vera	35	PEREIRA MESTRE Ricardo
10	CALDERARI Tiziano	36	PICCIOLI-CAPPELLI Cristina
11	CAMPONOVO Almero	37	POLO Alessandro
12	CARRARA Andrea	38	POLONI Giovanni
13	CARRI Andrea	39	PONTI Gabriele
14	CATTANEO Pascal	40	PUSTERLA Carlo
15	CAVADINI Samuele	41	REZZONICO Daniela
16	CERÈ Emiliana	42	RIVA Stefano
17	CRIVELLI BARELLA Claudia	43	ROSSI Davide
18	DANIELLI Paolo	44	RUSCA Gianbattista
19	FATTORINI Stefano	45	SALA Maurizio
20	FITAS Davina	46	SISINI Cesare
21	FOLETTI Flavio	47	SISINI Rezio
22	FONTANA Tiziano	48	STEPHANI Andrea
23	GEHRING AMATO Françoise	49	TOMMASINI Gian-Paolo
24	GUIDALI Sanzio	50	TRENTO Fiorenza
25	HOEHLE Dominik	51	ZOCCHETTI Mauro
26	IMPERIALI Sergio		

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 51 Consiglieri all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

**Presidente Tommasini Gian-Paolo:**

Ricorda che da questa seduta entra in vigore il nuovo Regolamento Comunale. Le novità riguardano la modifica delle Commissioni permanenti, il numero di Commissari che le compongono ed il tempo previsto per gli interventi, che si riducono a due di cinque minuti ciascuno. Tali limitazioni non concernono i Municipali e i relatori.

**I. TRATTANDA**

**Approvazione verbale della seduta del 30 giugno 2014**

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 30 giugno 2014, che è approvato con 49 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della precedente seduta del Consiglio comunale.

**II. TRATTANDA**

**Adeguamento delle Commissioni permanenti e nomina della Commissione della Pianificazione**

Il Presidente invita i rappresentanti dei Gruppi a formulare le proposte per l'adeguamento delle Commissioni permanenti, secondo i nuovi disposti dell'art. 38 cpv. 1 "Composizione e nomina" del Regolamento Comunale della Città di Mendrisio, e per la nomina della Commissione della Pianificazione, secondo l'art. 37 lett. d "Commissioni" del Regolamento Comunale della Città di Mendrisio:

Il Gruppo PLR propone a completamento delle Commissioni permanenti e quali membri della Commissione della Pianificazione:

Commissione della Gestione: Bordogna Massimiliano, Poloni Giovanni, Ponti Gabriele, Sala Maurizio

Commissione delle Opere Pubbliche: Calderari Tiziano, Carrara Andrea, Rezzonico Nicola, Rusca Gianbattista

Commissione delle Petizioni: Bianchi Marcella, Latini Edoardo, Lupi Marco, Pereira Mestre Ricardo

Commissione della Pianificazione: Borella Massimo, Fattorini Stefano, Rezzonico Daniela, Sisini Cesare

Il Gruppo dei Verdi propone a completamento delle Commissioni permanenti e quale membro della Commissione della Pianificazione:

Commissione della Gestione: Stephani Andrea

Commissione delle Opere Pubbliche: Fontana Tiziano

Commissione delle Petizioni: Crivelli Barella Claudia

Commissione della Pianificazione: Fontana Tiziano

Il Gruppo PPD e Generazione Giovani propone a completamento delle Commissioni permanenti e quali membri della Commissione della Pianificazione:

Commissione della Gestione: Cattaneo Pascal, Danielli Paolo, Foletti Flavio, Padlina Gianluca  
Commissione delle Opere Pubbliche: Guidali Sanzio, Polo Alessandro, Riva Stefano, Rossi Davide  
Commissione delle Petizioni: Fitas Davina, Meroni Monica, Poma Fabrizio, Trento Fiorenza  
Commissione della Pianificazione: Aostalli Manuel, Bosshard Vera, Carri Andrea, Luisoni Francesca

Il Gruppo Insieme a Sinistra propone a completamento delle Commissioni permanenti e quale membro della Commissione della Pianificazione:

Commissione della Gestione: Bianchi Grazia  
Commissione delle Opere Pubbliche: Zocchetti Mauro  
Commissione delle Petizioni: Nava Giancarlo  
Commissione della Pianificazione: Ferrari Mario

Il Gruppo Lega / UDC / Indipendenti propone quale membro della Commissione della Pianificazione:  
Alliata Mark

Le proposte dei Capi-Gruppo sono accolte tacitamente.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione inerente l'adeguamento delle Commissioni permanenti e la nomina della Commissione della Pianificazione.

### **III. TRATTANDA**

#### **Ricusa del Signor Rusca Gualtiero alla carica di Consigliere comunale quale sostituto della Consigliera Signora Garobbio Milena**

Il Presidente richiama il cambio di domicilio della Consigliera Signora Garobbio Milena.

Il primo subentrante del Gruppo Insieme a Sinistra è il Signor Rusca Gualtiero, il quale rinuncia alla carica.

La Commissione delle Petizioni ha dato la sua adesione alla ricusa del Signor Rusca Gualtiero.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere il Presidente mette in votazione la ricusa del Signor Rusca Gualtiero **che è accolta all'unanimità.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla ricusa del Signor Rusca Gualtiero.

#### **IV. TRATTANDA Dimissioni Consigliere Signor Nauer Claudio**

Il Presidente richiama la lettera di dimissioni dalla carica di Consigliere comunale del Signor Nauer Claudio, nonché il preavviso favorevole dato alla stessa dalla Commissione delle Petizioni.

##### **Consigliere Calderari Tiziano:**

A nome del Gruppo PLR e anche di tutto il Consiglio Comunale ringrazia il Signor Claudio Nauer per quanto fatto in questi ultimi 20 anni per la Città di Mendrisio e per tutti i suoi cittadini. Claudio Nauer è entrato a far parte del Legislativo nei primi anni novanta e ha ricoperto la carica di Municipale subentrando al Signor Guglielmetti e ricoprendo la carica di Vice-Sindaco sino al 2009, anno della nascita della nuova Città. In seguito e sino ad oggi è stato attivo come Consigliere comunale. Il suo operato si è sempre svolto nell'interesse di tutta la comunità, con competenza e autorevolezza.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere il Presidente mette in votazione le dimissioni del Consigliere comunale Signor Nauer Claudio, **che sono accolte all'unanimità.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente le dimissioni del Consigliere comunale Signor Nauer Claudio.

#### **V. TRATTANDA Piano finanziario ed economico della Città di Mendrisio 2014-2020**

Il Presidente richiama il MM N. 16 /2014 ed il rapporto della Commissione della Gestione. Ricorda tuttavia che il presente Messaggio non richiede una risoluzione, ma è sottoposto al Legislativo unicamente per discussione.

Il Presidente apre pertanto il dibattito e prende la parola il Municipale Calderari Piermaria.

##### **Municipale Calderari Piermaria:**

Il Piano finanziario, la cui obbligatorietà è sancita dall'art. 156 LOC, è principalmente articolato in tre piani di dettaglio principali:

- Il conto di gestione corrente;
- Il conto degli investimenti;
- Il conto patrimoniale.

Il Piano finanziario attinge ai valori ed alla visione strategica della Città di Mendrisio e in questo senso esprime numericamente gli indirizzi che il Municipio intende dare allo sviluppo futuro della stessa. Non solo: è uno strumento basato su un modello matematico, che permette delle simulazioni e che consente quindi di capire le conseguenze economiche di precise decisioni in materia di politica degli investimenti e di politica fiscale, oltre a comprendere le conseguenze degli aggravii provenienti dalle Istituzioni superiori.

Consente quindi di valutare le diverse priorità e di verificare la solidità finanziaria comunale, in base ai cambiamenti della situazione congiunturale generale ed economica della regione.

Da un lato è uno strumento flessibile di controllo e di valutazione, dall'altro è l'espressione della politica di un Comune in senso numerico. Il Municipio si è chinato più volte sul Piano finanziario presentato questa sera onde definire chiari obiettivi, ma soprattutto al fine di permettere l'attuazione del Piano degli investimenti strategici a beneficio di una Città in via di consolidamento. È questo un Piano messo in pericolo dai continui aggravii pervenuti dal Cantone che corrispondono in pratica a 7 punti di moltiplicatore aritmetico. Le misure di contenimento elaborate sono parte integrante dello stesso.

Il modello matematico presenta l'evoluzione dei diversi parametri contenuti nel Piano finanziario a pagina 6/30.

Tratta la voce "Spese" del Conto di gestione corrente, dove si possono osservare dei picchi dovuti ad ammortamenti straordinari di CHF 10 mio riconducibili all'attribuzione dei dividendi delle AIM e del capitale, che in futuro servirà alla costituzione della futura SA delle AIM. L'evoluzione della spesa passerà da CHF 82.5 mio del 2013 a CHF 87 mio nel 2020. Gli ammortamenti straordinari sono possibili grazie ai proventi citati che permettono di abbattere gli importanti investimenti amministrativi del periodo 2014-2017, come anche ai dividendi straordinari che generano liquidità e quindi minor debito. Fa notare l'evoluzione delle spese per il personale, dove nel 2016 è prevista la possibile uscita dall'Istituto di Previdenza cantonale. Riassume ricordando che l'obiettivo di contenimento dei costi per CHF 0.5 mio sarà possibile mediante anche misure di riorganizzazione di alcuni servizi. Il risparmio nel 2016 concernente l'uscita dall'Istituto di Previdenza cantonale è di circa CHF 250'000.-- annui. Per il paragrafo "spese per beni e servizi" vi è l'obiettivo di risparmio di CHF 1.2 mio entro la fine del 2020 (a pagina 9/30 sono indicati i passi che l'Esecutivo intende mettere in atto a tal fine). Per gli ammortamenti richiama la risoluzione del Consiglio di Stato no. 6697 del 15 ottobre 2012 inerente la modifica dell'art. 214 cpv. 1 lett e) della LOC che differisce quanto regolamentato dall'articolo 158 della stessa Legge. L'obiettivo perseguito dall'Esecutivo Cantonale è di garantire degli ammortamenti amministrativi della sostanza allibrata a bilancio maggiori o uguali al 10%. Pertanto gli Enti Locali si dovranno adeguare. Nel Piano finanziario si prevede dal 2017 sino al 2019 un tasso minimo dell'8%, mentre dal 2019 si passerà a un tasso minimo del 10%, come previsto dalla Legge. L'Esecutivo ne tiene conto e grazie agli ammortamenti straordinari permessi e alle misure di contenimento dei costi si raggiunge un ammortamento medio ben superiore al 10%. Guardando ai rimborsi agli Enti pubblici ricorda che lo spazio di manovra è dovuto alla rescissione delle convenzioni con le Scuole elementari di Novazzano e Riva San Vitale; queste sono riconducibili principalmente alla creazione dell'identità scolastico-territoriale. La situazione dei contributi propri è ben diversa, come si può notare dal documento all'esame. Troviamo quanto fa il Comune in favore delle società locali e le prestazioni della rete sociale comunale; ma di rilevanza maggiore vi è l'importo non governabile dall'Esecutivo riguardante le spese indotte dal Cantone. Tratta i ricavi correnti con le sue evoluzioni e si basa sul fatto di aver fissato un moltiplicatore politico del 75% fino al termine della pianificazione.

Per quanto concerne i ricavi straordinari e i dividendi, come pure l'attivazione del capitale delle AIM SA, sono visibili dal grafico di pagina 13/30. Il gettito delle persone fisiche viene stimato in leggero aumento, come evidenziato a pagina 15, 16 e 17, mentre per le persone giuridiche l'aumento nel periodo di pianificazione stimato è di circa l'1% annuo; questa crescita è legata specialmente alle aziende presenti sul nostro territorio.

Dal 2009 al 2010 vi sono state delle sopravvenienze importanti stimate in circa CHF 4.0 mio. Fa notare che in seguito la stima del gettito è stata adeguata e non consente più margini in questo senso. Evidenzia un incremento di circa CHF 0.6 mio annui delle imposte alla fonte; inoltre vi è da prevedere un leggero incremento dell'imposta immobiliare e dell'imposta personale.

Illustra l'evoluzione del gettito comunale.

Tramite la presentazione di un grafico spiega la politica adottata dall'Esecutivo riguardante gli investimenti, che ne prevede una concentrazione strategica nel periodo 2013 – 2017 per CHF 122.7 mio di cui CHF 21.0 mio autofinanziati; fa notare che CHF 75.8 mio sono già stati approvati dal Consiglio Comunale o si tratta di crediti in delega, indicati nel Piano delle Opere Prioritarie con priorità 1. È importante visionare il periodo iniziale, dove la Città getta le basi per il suo sviluppo futuro. Vi sono investimenti nel campo della viabilità quali la strada industriale di Rancate, la vivibilità, il verde cittadino, lo svago quali il parco di Villa Argentina, investimenti nell'ambito della sicurezza, vedi il Centro di Pronto Intervento, investimenti nell'ambito della cultura quali il Centro Culturale della Filanda e altri più piccoli a livello pianificatorio, ma che rivestono grande importanza per il futuro delle nuove generazioni. Fa notare che gli investimenti previsti a Mendrisio Borgo toccano l'intera regione. Il Piano finanziario presenta l'evoluzione del risultato di gestione corrente, che illustra graficamente tramite una slide. Grazie al confronto del dato degli ammortamenti, da un lato vi sono risultati che possono essere valutati positivamente o negativamente a fronte di ammortamenti molto importanti. Sottolinea che l'autofinanziamento è garantito per tutto il periodo di pianificazione e lo stesso vale per il cash flow. La politica fiscale, illustrata nella tabella di pagina 21/30, tratta l'evoluzione dei moltiplicatori. Si può notare l'enorme lavoro compiuto per mantenere un moltiplicatore aritmetico tra il 75 e il 76%, che permetta una politica di investimenti importanti e la salvaguardia del capitale proprio. La volontà di mantenere il moltiplicatore politico a questo livello consente all'Esecutivo di conseguire tramite la sua politica finanziaria quanto contenuto in questo Piano finanziario. Il Municipio crede nell'attrattività fiscale di questo moltiplicatore ed è convinto che debba essere mantenuto il più basso possibile.

Al termine della pianificazione gli investimenti saranno realizzati pur avendo mantenuto un moltiplicatore attrattivo. Illustra i grafici inerenti l'autofinanziamento e quelli del cash flow, sottolineando che gli anni 2013, 2015 e 2016 sono atipici per i motivi già illustrati. Di seguito presenta l'evoluzione del debito pubblico pro-capite che, dopo un periodo intenso di sviluppo della Città, nel 2020 torna al di sotto dei valori del 2014. Per quanto concerne il capitale proprio ne illustra l'evoluzione in flessione, ma che al termine del periodo di pianificazione si attenua intorno a CHF 14.0 mio, giudicato più che soddisfacente per affrontare il futuro.

Conclude indicando che l'Esecutivo, con gli strumenti strategici presentati, oltre a dare un chiaro indirizzo allo sviluppo della Città tiene costantemente sotto controllo l'evoluzione di spese e ricavi avvalendosi dei servizi a disposizione, in modo di garantirne uno sviluppo armonioso.

Il numero dei Consiglieri è ora asceso a 52.

### **Consigliere Danielli Paolo:**

Già all'inizio della scorsa legislatura, discutendo del Piano finanziario scaturito dopo la tappa aggregativa del 2009, si sottolineava l'importanza di tale strumento politico soprattutto perché conteneva un grosso volume d'investimenti ed erano preannunciate le grandi opere che oggi sono in cantiere, o che lo saranno presto. Già allora, però, dominava una certa incertezza, in particolare per quanto riguardava l'evoluzione del gettito delle persone giuridiche, dovuta ai possibili effetti nefasti della crisi economica internazionale scoppiata nel 2008. E in quell'ottica, gli investimenti erano ritenuti importanti e potevano fungere da motore a sostegno dell'economia locale e della nuova Città. A qualche anno di distanza sappiamo che la crisi economica non ha colpito per fortuna in modo drastico il nostro comprensorio, infatti il gettito delle persone giuridiche ha tenuto e anzi si è anche rafforzato, toccando oggi quota 24 milioni, ossia il 41% del gettito base. Un dato questo che ha permesso al nostro Comune di continuare a giocare il suo ruolo di prim'attore quale polo economico del Cantone.

Ciò che ha colpito di più il nostro Comune, in termini finanziari, sono stati gli ulteriori nuovi aggravii cantonali degli ultimi due anni, oltretutto subiti durante e appena dopo l'importante processo aggregativo del 2013. Processo aggregativo fortemente voluto ma che sappiamo deve ancora essere "digerito" dall'Amministrazione comunale che ha il non facile compito di integrare, in termini di servizi, i nuovi comparti e le nuove esigenze. L'attuale Piano finanziario, quindi, scaturisce da una situazione finanziaria difficile che ha rischiato di paralizzare il Comune compromettendone il funzionamento amministrativo efficiente e lo standard elevato dei servizi erogati al cittadino. Da questo punto di vista, però, questo documento strategico rappresenta una svolta importante perché sulla scorta delle misure di risparmio attuate e previste all'inizio della legislatura e dei correttivi proposti dal Municipio, si basa su una pianificazione delle finanze capace di mantenere un grosso volume d'investimenti, che supera i CHF 100 milioni, e di mantenere nel contempo l'attrattività fiscale garantendo ai cittadini un moltiplicatore duraturo al 75%, che permette di contenere almeno fino al 2020 anche un sostanzioso capitale proprio.

Il punto di forza di questo Piano finanziario, a nostro avviso, è proprio quello di essere riuscito a mantenere questo binomio vincente: forti investimenti da una parte, garanzia comunque di buona attrattività fiscale dall'altra. Binomio che spesso in altri Comuni è rimasto un'utopia, soprattutto laddove purtroppo per far quadrare i conti si è dovuto operare con la scure sui conti pubblici applicando pesanti tagli lineari nei diversi settori.

I nuovi addebiti cantonali degli ultimi due anni, e più volte nel documento questo dato viene a giusta ragione sottolineato, hanno generato un aumento della spesa pubblica di CHF 4,5 milioni che rappresentano 7 punti di moltiplicatore. Se a questo aggiungiamo la grande fetta della spesa pubblica che non possiamo controllare, ci accorgiamo facilmente che questi aspetti, ossia gli attuali flussi finanziari tra Comuni e Cantone, hanno intaccato l'autonomia finanziaria del Comune. Infatti, se fino a pochi anni fa la realtà dinamica della Città di Mendrisio permetteva al Comune di costruirsi autonomamente il proprio futuro, sia in termini di pianificazione che di servizi al cittadino, oggi la situazione finanziaria precaria in cui versa il Cantone limita di molto i margini di manovra a disposizione dell'Esecutivo cittadino. Infatti, le difficoltà economiche del Cantone si riflettono, attraverso l'attuale modello di perequazione finanziaria e i continui forti aggravii, in modo troppo invasivo sui Comuni e in particolare su quei Comuni polo con i quali il Cantone dovrebbe instaurare un dialogo più proficuo. Si genera così il paradosso di ricorrere alle aggregazioni per creare Enti comunali più forti ed efficienti, ma di non raggiungere lo scopo perché allo stesso tempo questi Comuni polo vengono indeboliti dal Cantone stesso. Non è possibile continuare a sottrarre preziose risorse finanziarie ai Comuni per limare il deficit cantonale, risorse che sarebbero state messe a disposizione a favore della progettualità e dei servizi, insomma della cittadinanza. In questo contesto, il nostro Gruppo ci tiene a ribadire e sottolineare che lo sforzo operato dal Municipio per contenere l'aumento della spesa pubblica e garantire nello stesso tempo la progettualità del Comune, ci permette di guardare al futuro con fiducia! Infatti basti ricordare i dati paventati negli scorsi due anni in sede di discussione sui preventivi 2013 e 2014, quando dopo l'ultima aggregazione le previsioni peggiori indicavano un'evoluzione catastrofica delle finanze cittadine. Fortunatamente le misure di risparmio e le scelte politiche intraprese dal Comune sono riuscite a limitare i danni e anzi a riportare la nave fuori dalla tempesta. Le acque sono certo ancora agitate, ma la nave è solida e la rotta tracciata. Per questo motivo ribadiamo convinti che la rotta tracciata dal Municipio con questo Piano finanziario è quella giusta, anche se occorre essere pronti a correggerla in caso di arrivo di nuove turbolenze (come ad esempio nuovi aggravii cantonali) e soprattutto essere vigili nell'evitare scogli insidiosi.

Certamente, anche se condividiamo e appoggiamo la direzione politica e strategica dell'Esecutivo sullo sviluppo della Città così delineata, restiamo altrettanto certi che l'evoluzione economica e finanziaria cittadina dipenda da molti fattori difficilmente pronosticabili, per cui è importante continuare a monitorare la situazione, valutare accuratamente ogni progetto e ogni investimento dal punto di vista della sostenibilità finanziaria e territoriale e tenere sotto stretto controllo i costi di gestione corrente del Comune.

Concludo con un aspetto sollevato però più volte nel corso delle sedute della Commissione della Gestione da tutti i Gruppi e che condividiamo, riportato dal presidente della Gestione nel suo rapporto a nome dell'intera Commissione: sosteniamo l'esigenza che il Comune si doti al più presto di un piano strategico sul parco immobiliare della Città, che permetta di capire quale sviluppo e quali benefici ci possiamo attendere da questa importante risorsa. L'Ufficio tecnico comunale negli scorsi anni ha già portato a termine un lavoro encomiabile sui costi e sul consumo energetico e dell'erogazione dell'acqua potabile degli edifici pubblici; oggi occorre conoscere le potenzialità di mercato e le possibili strategie di sviluppo economico anche sul fronte del parco immobiliare cittadino. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliera Gehring Amato Françoise:**

Il Piano finanziario della Città di Mendrisio illustra progetti e andamento finanziario fino al 2020. Sarebbe stato preferibile discutere prima il Piano degli indirizzi e poi il Piano finanziario, peraltro molto ricco e preciso sulle cifre, un po' meno – a nostro avviso – dal profilo strategico. Ritroviamo puntuali informazioni contenute nel consuntivo appena votato, così come le preoccupazioni del Municipio legate a diverse incognite, come il contesto economico e l'evoluzione della spesa pubblica. Manca, a nostro avviso, una dimensione veramente prospettica che integri le linee guida del Patto aggregativo.

Infatti, sarebbe stato interessante mettere in relazione le ambizioni del Patto aggregativo e il Piano finanziario per valutare meglio le capacità realizzative del Comune, rispetto da un lato ai giusti e legittimi ideali che precedono ogni forma di progettualità, d'altro lato rispetto alle reali possibilità del Comune in un contesto economico perlomeno sotto pressione. Del resto i dati parlano chiaro: il fatto che a Mendrisio il lavoro riguarda più i frontalieri che gli indigeni, dimostra che qualcosa non funziona nel tessuto economico. È inutile cercare giustificazioni, ma sarebbe invece doveroso riconoscere probabilmente una mancata lungimiranza. Basta aprire gli occhi e guardarsi attorno a noi per vedere che non c'è traccia di sviluppo armonioso, come invece osserva il Municipale Piermaria Calderari in un'intervista rilasciata al Corriere del Ticino. La realtà secondo noi è che non c'è una vera diversificazione dei settori economici; e se c'è, è davvero flebile. Nel Piano finanziario si afferma che «la Città, con un'attenta gestione del territorio e un'oculata amministrazione delle sue finanze, dovrà sapere cogliere nuove possibilità di sviluppo». Ma quali? Siamo circondati da capannoni che offrono lavoro a scarso valore aggiunto e che divorano prezioso territorio. Siamo circondati da realtà economiche che impiegano manodopera frontaliera per poter giocare al ribasso sui salari. E il prospettato insediamento della Swatch è un altro affronto al territorio. E ci si viene a dire che "potrebbe essere l'ultimo del genere di questa ampiezza". Potrebbe? Noi non vogliamo sul nostro territorio imprenditori spregiudicati che se ne fregano dell'impatto sul territorio e sulla popolazione. Che se ne fregano dei vincoli imposti dal Comune; alludiamo, per esempio, alla questione dei posteggi abusivi. La tutela del bene comune è prima di tutto una priorità del Municipio che può imporre alle aziende nuovi criteri di sostenibilità e condizioni d'impiego della manodopera che consentono poi all'autorità politica una migliore selezione. Pensare allo sviluppo significa anche chiedersi davvero in che modo l'apertura della Ferrovia Mendrisio-Varese, come menzionato nel Piano finanziario, avrà un impatto sulla Città e in base a quali possibili scenari. E ancora: che cosa significa «aspettarsi un ritorno economico dall'ampliamento della SUPSI e dal potenziamento dell'Accademia di architettura - il cui appetito di spazi sembra francamente insaziabile - in un'ottica di sviluppo sostenibile»?

Non bastano le enunciazioni, è necessaria una riflessione molto approfondita su perdite e profitti, se vogliamo usare un gergo finanziario. Di fronte a quanto vediamo davanti ai nostri occhi, e non solo nella nostra regione, siamo certi che occorre allargare la prospettiva e lavorare urgentemente in direzione di una svolta. Rendiamoci conto che un Cantone che, nonostante dia lavoro a oltre 60 mila frontalieri, è indebitato, è un Cantone malato. Il peso e lo spazio assunto dalla finanza e dalla logistica – con le conseguenze che conosciamo – ci hanno fatto capire che occorre una riconversione dell'economia, in modo particolare attraverso un processo di reindustrializzazione e di sviluppo economico-produttivo in aree industriali strategiche.

Anche l'Unione europea, in un recente documento, ha evocato l'urgenza di un cambiamento di rotta di fronte alla deindustrializzazione avanzante. Nel documento dell'UE si precisa che «è necessario invertire la tendenza al declino del ruolo dell'industria in Europa. Solo in questo modo è possibile una crescita sostenibile, la creazione di posti di lavoro di elevato valore. (...) Ora paghiamo il prezzo di errori legati all'illusione di un'economia che poteva basarsi su finanza e servizi. La realtà è che senza industria si perdono servizi, export, lavoro e capacità d'innovare». A livello generale la politica, secondo noi, non può più ostentare indifferenza, verso ipotesi alternative di uscita dalla crisi. È normale che l'Autorità politica si preoccupi del gettito fiscale e di assicurare una politica finanziaria rigorosa e accurata. Ne siamo consapevoli e ringraziamo il Municipio per la grande serietà con cui ha svolto e svolge il proprio lavoro. Muoversi in un contesto molto complesso come quello attuale, non è davvero facile e a volte richiama la quadratura del cerchio. Crediamo tuttavia che la qualità della vita dei cittadini e delle cittadine vada oltre il gettito fiscale, vada oltre parametri puramente finanziari. Crediamo che la qualità della vita passi anche e soprattutto dalla tutela del territorio e del paesaggio, che deve essere vivibile, abitabile. Amabile e amato. Il territorio è uno dei nostri beni più preziosi. Difenderlo è un imperativo! Per noi e per le future generazioni.

Per imboccare la strada di uno sviluppo davvero sostenibile e sostanziato dai fatti, lontano dunque da facili proclami meramente pubblicitari, occorre rompere con gli schemi del passato che mostrano - desolatamente - tutti i loro limiti. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Alliata Mark:**

Ci riteniamo piuttosto soddisfatti del Piano finanziario presentato in quanto, anche se nel momento di crisi attuale, vi sono numerosi investimenti previsti a medio termine; ciò significa che vi è una certa progettualità. Come non citare ad esempio il futuro CPI, la famosa e tanto attesa Piazza Baraini, la strada industriale per Rancate, Piazza del Ponte, dove qualcosa sembra finalmente muoversi, l'inizio della riorganizzazione del comparto stazione – autosilo SUSPSI, il comparto scolastico di Arzo. Di primo acchito alcuni investimenti previsti ci sembrano comunque sottostimati rispetto alla loro reale portata; sarà sicuramente nostra premura, in fase di analisi dei Messaggi Municipali, valutare singolarmente le varie voci contabili e i contenuti. Secondo noi manca inoltre da parte del Municipio una visione chiara sulla destinazione degli innumerevoli stabili comunali situati sia nella "vecchia Mendrisio", sia nei nuovi Quartieri aggregati. A tal proposito attendiamo ancora dall'Ufficio Tecnico comunale una lista dettagliata in tal senso, con i valori di stima attuali e i costi di gestione degli immobili. La nostra impressione è che la vastità del territorio, a seguito delle aggregazioni, sia stata sottovalutata e la qualità dei servizi erogati non è più garantita in modo equo in tutti i Quartieri.

A conclusione del nostro intervento vogliamo sottolineare che oltre ai grandi interventi citati in precedenza esistono anche numerose piccole opere già votate dagli ex-Comuni e tuttora pendenti e riportate con priorità 3. È importante che questi crediti non vengano posti in secondo piano e che le opere vengano realizzate al più presto. E' anche con questi "piccoli" interventi che ci si può porre di buon occhio nei confronti della cittadinanza. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Fontana Tiziano:**

Leggendo il Messaggio in questione abbiamo pensato a una frase che il biologo statunitense Commoner scrisse nel 1971: «Ciò che è reale nelle nostre vite, e in contrasto con la logica razionale dell'ecologia (...) è l'inerzia, apparentemente senza speranza, del sistema economico e politico (...)». La nostra analisi ci porta a individuare due criticità del Messaggio: la fragilità del Piano finanziario e la questione delle grandi opere previste.

Entriamo nel dettaglio dei due punti.

1. Fragilità del Piano finanziario: esso dimentica alcuni aspetti che avranno un peso finanziario decisivo nel prossimo futuro sia per il Cantone sia per il Comune.

a) Se è vero che il Cantone impone nuovi oneri al nostro Comune è anche vero che è costretto ad assumersene sempre di nuovi, imposti dal Parlamento federale che è dominato dal centro-destra che governa anche il nostro Comune.

Ora, nel Piano Finanziario vi è silenzio sulle perdite milionarie cagionate al nostro Comune dalla riforma II delle imprese, introdotta all'inizio del 2011 e voluta dalle forze di centro-destra.

Il Piano Finanziario nulla dice sulle conseguenze che avrà la riforma III delle imprese che sta discutendo il Parlamento federale: per i soli Cantoni si parla di una perdita di CHF 1.7 miliardi (Ignazio Bonoli, Azione, 11.8.2014): ciò significa che il Canton Ticino sarà costretto a imporre nuovi oneri ai Comuni, Mendrisio compreso.

Di conseguenza dobbiamo chiederci: sarà allora possibile mantenere il moltiplicatore al 75% fino al 2020, come pretende il Municipio e le forze politiche che hanno votato il suo aumento? A noi sembra impossibile, a meno che si facciano drastici tagli alla spesa pubblica.

b) Un altro aspetto che rileviamo è dato dal fatto che il Municipio ritiene acquisita la trasformazione delle Aziende Industriali di Mendrisio in Società Anonima nonché il prelievo dei due dividendi sugli utili delle AIM e la partecipazione al capitale della nuova Società Anonima. Riteniamo che dare per scontati questi passi sia un po' azzardato perché non tutte le forze politiche concordano con questa visione. Inoltre se aprissimo un po' gli orizzonti e fossimo attenti a quanto si discute a livello cantonale a proposito del futuro dell'Azienda Elettrica Ticinese e della liberalizzazione del mercato dell'energia forse, certe considerazioni che si fanno qui a Mendrisio a proposito della Sezione elettricità delle AIM risulterebbero essere sorpassate dagli eventi e soprattutto dal libero mercato.

c) La politica del tasso di ammortamento non ci convince per nulla malgrado le giustificazioni fatte valere.

2. Le grandi opere previste: per i Verdi sono un indice di insostenibilità.

Il Messaggio afferma che l'aumento del moltiplicatore d'imposta è dovuto oltre che agli oneri imposti dal Cantone anche «all'ambizioso Piano delle Opere previsto nei prossimi 10 anni, investimenti ritenuti necessari per garantire lo sviluppo della nostra regione.» Nel capitolo "Conto degli investimenti" si parla addirittura di «garantire lo sviluppo sostenibile e duraturo della Città». Per noi Verdi di sostenibile vi è ben poco tra le decine di opere previste. Ancora meno sostenibili sono tutte le proposte di varianti pianificatorie che sono state presentate tra il 2013 e il 2014: Parco di Villa Argentina, Valera e Piazza del Ponte. Ogni variante proposta tradisce nella sostanza le richieste delle petizioni firmate da migliaia di cittadini e prevede sempre nuovo cemento.

È come se il Municipio di Mendrisio fosse incapace di concepire una progettualità diversa da quella degli ultimi trent'anni.

Se guardiamo da vicino alcune voci di investimento vediamo che per posteggi/autosili sono destinati circa CHF 40'000'000 (su CHF 236 milioni) ma se teniamo conto solamente delle priorità I e II la cifra si abbassa a CHF 27'000'000 che comunque su CHF 122 milioni costituiscono una cifra ragguardevole; significative anche le spese legate per esempio ai Piani Generali di Smaltimento delle Acque o di nuove strade che sono dovute all'urbanizzazione del territorio. Quest'ultima è la conseguenza di Piani Regolatori che si fondano sull'ideologia della crescita illimitata e che sono fondamentalmente insostenibili.

In conclusione riprendo una domanda contenuta nello Studio strategico Alto Mendrisiotto insieme con energia dialogo e passione (2007): «Il Mendrisiotto è teatro negli ultimi decenni di un processo di crescita non sostenibile (...) Ciò che preoccupa in prospettiva sono le riserve di terreni edificabili già oggi esistenti che consentirebbero il raddoppio della popolazione lanciando l'Alto Mendrisiotto verso i 44'000 abitanti»: (...) Dietro queste cifre si nasconde dunque un problema di sostenibilità, in termini di qualità di vita, di traffico e di ambiente ma anche di risorse disponibili (vedi ad esempio il problema dell'acqua). È questo che vogliamo?»

A questa domanda i Verdi hanno risposto di no presentando 6 mozioni che, se accolte, cambierebbero radicalmente il paradigma di sviluppo quantitativo e insostenibile imposto purtroppo da tutte le forze presenti in Municipio.

Riteniamo che con questo Piano finanziario ed economico il Municipio persevera nello sviluppo insostenibile e che di conseguenza questo Piano sia contrario all'interesse generale. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Poloni Giovanni:**

Si sta discutendo di un orizzonte temporale lunghissimo, con diverse variabili chiaramente non prevedibili. Sarebbe auspicabile chiedere al Dicastero Finanze e all'Esecutivo, se gli altri Gruppi concordano, di aggiornare il documento ogni due anni come avvenuto in passato, quando vi furono manifesti cambiamenti nella situazione economica, così da avere un'esposizione aggiornata dell'andamento del Comune e soprattutto per evitare malintesi.

Sottolinea ciò che a suo avviso è prevedibile:

- spese di gestione corrente: ritiene che si parli troppo poco su come riformare i flussi di lavoro interni all'Amministrazione. Riconosce che la visione riguarda un orizzonte temporale lungo, ma ritiene che si sarebbe potuta spendere qualche parola in più sul grande lavoro in corso relativo all'operato dell'Ufficio Tecnico comunale e del Dicastero Costruzioni, perché per garantire una qualità dei servizi adeguata in tutti i Quartieri la strada passa da questo ambito. Richiede quindi una tempistica e una presa di posizione da parte dell'Esecutivo.
- ROD: apprezza le prime misure applicate, ritenute un primo passo importante. Ritiene che in alcuni Dicasteri sarebbe opportuno il congelamento dell'organico o un rimescolamento del personale a disposizione, come sta avvenendo con la Filanda, ciò che in passato non si era riusciti o non si ha avuto il coraggio di proporre.
- Spese per beni e servizi: durante i preventivi il Gruppo PLR ha segnalato dei problemi puntuali inerenti alle commesse pubbliche, che potranno portare a risparmi. Chiede ai singoli Capi Dicastero di fornire quanto fatto, sperando, come già detto, che non si tratti di sola "cosmesi contabile".
- Si dice preoccupato riguardo ai risparmi e sulla manutenzione degli immobili e delle proprietà pubbliche cittadine. In diversi punti del Piano delle Opere Prioritarie denota la postergazione d'interventi di manutenzione: significa posporre dei costi alle future generazioni.

Per questo motivo ribadisce che senza un'analisi strategica e approfondita del parco immobiliare della Città non si possa più votare un credito di investimento senza avere un'immagine esatta di quanto si possiede e di quanto sia possibile alienare.

- Ricavi correnti: rende attenti a non continuare nella politica di aumento delle tasse a carico della cittadinanza. Piuttosto ritiene si debbano ottimizzare i servizi per permettere di erogare le prestazioni al medesimo costo.
- Il gettito fiscale: sottolinea come le entrate siano stabili, ma si domanda a quale prezzo. Vi è una crescita economica che non porta il valore aggiunto auspicato, mentre il territorio è stato bistrattato. Ci si attende un cambiamento di rotta, come espresso da tutti i Capi gruppo. Ci si aspetta da questo Piano degli Indirizzi ed Economici un vero cambio di rotta per evitare gli errori commessi negli ultimi 20 anni. Ritiene che in zona San Martino siano state effettuate delle valutazioni errate a tutti i livelli.
- Occupazione: reputa terribile sapere che non si trova lavoro a Mendrisio, quando è noto che vi sono delle crescite vertiginose del 130% delle aziende. E' un problema che va affrontato, in quanto la politica deve influenzare e non imporre le scelte degli imprenditori, come quando il Municipio è corso al capezzale di un noto imprenditore in difficoltà. Sarebbe ora il caso che quest'ultimo corresse in favore del territorio, offrendo opportunità a tutti all'interno di un centro definito strategico per il nostro turismo.
- Gettito persone fisiche: ritiene quest'aspetto assai stagnante e che diverse promozioni immobiliari sono ferme o vanno a rilento. E' del parere che Mendrisio abbia perso attrattività. E' un peccato che non sia stato citato all'interno del Piano finanziario lo studio sulla demografia; infatti la strategia andrebbe basata sul futuro, basandosi sui dati relativi alle nascite, alle migrazioni. Per quanto riguarda il tema della qualità della vita Mendrisio purtroppo è spesso fanalino di coda. È noto che lo studio di Bilanz non è scientificamente solido anche se qualche dubbio resta. Si chiede se la qualità della vita sia migliore ad esempio a Sementina o Giubiasco, Comuni che non sono aggregati, oppure nel Quartiere di Ligornetto e Rancate. Riconosce che a livello istituzionale ci sono stati tantissimi vantaggi mentre a livello di qualità della vita vi è ancora molto da lavorare.
- Piano delle Opere Prioritarie e Urbanistica: ci sono diversi temi aperti sul tavolo del Municipio, mentre diversi dossier, per lungaggini, ricorsi e causalità diverse, non sono stati terminati per tempo. Parlare d'investimenti per CHF 100 mio e non riuscire a intervenire, ad esempio, con una manutenzione puntuale su Piazzale alla Valle è controproducente e un cattivo messaggio alla popolazione. Chiede che il Municipio pensi più all'immediato futuro, risolvendo i problemi all'interno dei Quartieri e portando a termine quelle opere ancora pendenti. E' inoltre dell'avviso che si dovrà puntare sulla progettualità che abbia quale fine la qualità della vita e sia un punto di svolta per la popolazione locale, che subisce gli influssi negativi dell'aumento del traffico, della disoccupazione e della scarsità di opportunità.

### **Consigliere Pereira Mestre Ricardo:**

Quando si parla di Piano finanziario si pianifica il futuro del Comune a breve e medio termine e si guarda oggi sino al 2020, al di là del preventivo fatto di anno in anno e ci si domanda di che cosa ha bisogno il nostro caro Comune, di che cosa hanno bisogno i nostri concittadini. Quale medico e soprattutto quale membro fiero di questo Consiglio comunale oggi mi sento di rappresentare i nostri concittadini malati e anziani, una fascia fragile della nostra popolazione e di cui dobbiamo prenderci cura.

Oggi io sono un uomo di 85 anni che deve lasciare la propria casa per andare in casa per anziani, sono una signora di 70 anni diabetica e cardiopatica che necessita di aiuti domiciliari per medicare le ulcere ai piedi e per preparare le 10 pastiglie che prende a colazione, sono un broncopatico grave che fa dentro e fuori dall'ospedale e dalle cliniche di convalescenza, sono un giovane di 25 anni con una paraparesi in seguito ad un trauma e rinvoglio la mia dignità di uomo e lavoratore, sono una 65enne con una diagnosi di Alzheimer, non riconosco più mio figlio e mio marito ma voglio ancora vivere, voglio ancora sorridere. Sono un 50enne malato di tumore polmonare metastatico e voglio morire nel mio letto di casa, con vicino i miei più cari parenti e voglio degli aiuti efficienti che mi assicurino di non soffrire e di non far soffrire i miei cari.

Sono un 40enne tossicodipendente, ho rovinato la mia vita ma voglio una seconda opportunità. Sono un ragazzo di 22 anni schizofrenico e voglio stare meglio, voglio sapere che posso essere un giovane come gli altri, non voglio sentirmi emarginato dalla società.

Dai conti di gestione corrente possiamo vedere come i contributi per la Legge sull'Assistenza e Cura a Domicilio e per le Case per anziani siano in costante aumento. Sempre di più siamo chiamati ad aiutare il Cantone ad assicurare i servizi sociali e sanitari, i cui costi sono esponenziali. Devo riconoscere al Municipio l'impegno verso questa fascia di popolazione e in particolare il fatto che non vi sono tagli sociali in previsione. Ammiro l'impegno delle nostre brave assistenti sociali e degli impiegati dell'Ufficio Attività Sociali che con passione ogni giorno si prendono cura dei nostri concittadini.

A livello cantonale e comunale però, le autorità politiche e gli operatori sanitari sono sempre più confrontati con un invecchiamento della popolazione, un aumento delle malattie croniche e una maggior complessità dei singoli casi. Secondo le stime disponibili si prevede per il 2020 un aumento complessivo del 3,2% della popolazione generale e del 33.6% degli ultraottantenni nel Mendrisiotto, configurando un reale problema sociale che dobbiamo affrontare al più presto. Sappiamo che il 10% dei pazienti è all'origine del 70-80% delle prestazioni sanitarie erogate e che solitamente sono affidati alle cure di un ampio ventaglio di operatori (medico di base, specialisti, operatori e terapisti, ospedali e altri istituti). In questo gruppo il rischio di doppioni, di prestazioni inutili o di carenze nelle transizioni (ad esempio dimissione o trasferimento, ricovero, consulto specialistico), è considerevole. Ragion per cui un'assistenza medica ben coordinata è fondamentale. Dobbiamo dunque ricercare nuovi modelli di assistenza per questo tipo di pazienti.

Diviene a questo proposito sempre più importante il dialogo tra popolazione, istituzioni comunali e cantonali, operatori e Istituti che sono attivi sul territorio al fine di sviluppare al meglio le cosiddette "Cure di Prossimità" che vanno ben al di là della pianificazione ospedaliera e dei posti CAT o dei temi della Conferenza regionale della sanità. Si tratta di coinvolgere i principali attori della sanità territoriale, trovare alleanze e sinergie con lo scopo di sviluppare le cure nel nostro caro Mendrisiotto, pur cercando di contenere la spesa. Ritengo che in questo Mendrisio debba, quale Comune più popolato, avere un ruolo di attore principale e promotore dello sviluppo regionale in diretta collaborazione con gli altri Comuni e con il Cantone. In particolare immagino che la neonata collaborazione tra il Dicastero Politiche Sociali si tramuti in una serie di progetti finalizzati a migliorare le cure nel Mendrisiotto e in particolare nella creazione di un gruppo d'interesse in cure di prossimità che coinvolga i principali attori della nostra sanità regionale.

Con l'88% di sì a livello federale, 87,3% a livello Cantonale e 89% a Mendrisio, il 18 maggio 2014 è passato il nuovo articolo costituzionale che vuole favorire lo sviluppo della medicina di famiglia e in particolare il miglioramento delle cure mediche di base. Questo si associa alle iniziative federali che mirano a migliorare la qualità delle cure di prossimità, tra cui la strategia eHealth che in Ticino si traduce nel progetto ReTiSan, oppure il progetto di garanzia della qualità a livello nazionale al fine di prevenire gli errori nelle prestazioni mediche e migliorare la qualità riducendo la spesa sanitaria. Un modo di curare costoso non è direttamente correlato con una cura di qualità e per questo molto si può fare per arginare la spesa pur migliorando la qualità. A Mendrisio si sta lavorando al progetto Rete Case per Anziani ma per ora non abbiamo ancora ricevuto informazioni sugli sviluppi, in particolare su quello che concretamente si vuole fare. Quali benefici ci saranno per i nostri cittadini? Si potrà migliorare la qualità delle cure riducendo le spese? Abbiamo intenzione di allargare la rete anche ad altre case per anziani del Mendrisiotto?

Progetti come l'infermiera di legame che organizza e pianifica al meglio la dimissione dall'ospedale ed il rientro al domicilio, la collaborazione del SACD con il servizio autoambulanza del Mendrisiotto o con l'associazione Hospice sono esempi virtuosi di come collaborazioni in rete vadano a beneficio dell'assistenza dei pazienti e bisogna continuare in questa direzione sviluppando ulteriori collaborazioni.

Pensiamo alla nuova ala dell'OBV dedicata al post acuto e che vede al suo interno multiple collaborazioni tra operatori sanitari, ricordo poi la recente presa di posizione del Circolo medico del Mendrisiotto che ricorda come 30 posti per il post acuto nel Mendrisiotto siano ancora troppo pochi e che serve un'unione di intenti tra politici e operatori sanitari della nostra regione per far valere il diritto dei nostri concittadini ad una cura di prossimità di qualità.

Ricordo poi gli atti parlamentari di alcuni colleghi della Lega, PLR e Socialisti in merito al vivere intergenerazionale, all'assistenza, agli appartamenti protetti, alle imprese sociali, all'operatore di prossimità, alla cura degli anziani, tutti insieme in varie occasioni abbiamo ricordato l'importanza di questi aspetti. Ora è arrivato il momento di unire le forze interne, cercare alleanze e proporre progetti reali che abbiano l'ambizione in un futuro non troppo lontano di creare il razionale politico-economico e sociale di una futura rete di cura del Mendrisiotto. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Con la presentazione del Messaggio Municipale N. 16 /2014 relativo al Piano finanziario ed economico della Città di Mendrisio per il periodo 2014-2020 il Municipio ci ha sottoposto un documento complesso e articolato che, in sostanza indica quelle che sono le previsioni sui ricavi, sulle spese di gestione corrente, sul fabbisogno, sull'evoluzione del gettito dell'imposta comunale, determinando pure i presumibili risultati di esercizio per gli anni a venire. Il Piano finanziario è uno strumento previsto definito agli art. 156 LOC e 20a del Regolamento sulla gestione finanzia e contabilità dei Comuni. Secondo queste disposizioni il Piano finanziario dovrebbe essere allestito per un periodo di quattro anni ed essere aggiornato "quando vi sono modifiche di rilievo, in ogni caso dopo due anni".

Presentando un Piano finanziario per i prossimi sei anni il Municipio è andato oltre il mandato legislativo, abbracciando un orizzonte che travalica quello della singola legislatura. La scelta operata è senz'altro stata molto opportuna, a maggior ragione per un Comune che, a seguito dei processi aggregativi, nel breve volgere di qualche anno è cambiato radicalmente, andando ad assumere un'estensione territoriale e un ruolo di primo piano a livello cantonale. Questa crescita legata alle aggregazioni ha avuto quale automatico corollario quello di portare il bilancio e anche le voci delle entrate e delle uscite a livelli impensabili solo qualche anno fa. Il tutto attribuendo una responsabilità accresciuta a chi è chiamato a governare e sorvegliare la gestione del Comune e quindi in prima battuta il Municipio e il Consiglio Comunale ma anche l'Amministrazione tutta.

In questo senso una dettagliata e accurata pianificazione finanziaria è diventata assolutamente imprescindibile al fine di evitare di ritrovarsi nella situazione in cui si ritrovano altri Comuni del nostro Cantone che, dopo anni di spese e investimenti invero piuttosto allegri si sono ritrovati improvvisamente confrontati con una cruda realtà che impone di serrare la cinghia e procedere a tagli dolorosi. Purtroppo pianificare significa necessariamente confrontarsi con innumerevoli variabili, in parte dallo sviluppo difficilmente prevedibile e in parte purtroppo non direttamente governabili da chi si confronta con questo difficile esercizio. Il documento che abbiamo per le mani ben evidenzia questo fatto, adottando un approccio saggiamente prudentiale e prevedendo adeguamenti e correttivi che tengano conto dello sviluppo prevedibile di alcuni parametri importanti, primo fra tutti la prevista evoluzione demografica. Più di difficile valutazione è evidentemente l'evoluzione del quadro economico generale nei prossimi anni. La crisi di cui parliamo ormai da diversi anni e di cui abbiamo progressivamente visto avvicinarsi a noi gli effetti, peggiorerà ulteriormente, oppure ci avvieremo verso un periodo di ripresa o verso uno di stagnazione. I segnali d'inquietudine non mancano e la prima cartina di tornasole, che è quella dell'evoluzione del numero di persone costrette a ricorrere alle prestazioni sociali, non può lasciarci tranquilli.

A preoccupare particolarmente però è ancora l'evoluzione della situazione finanziaria del Cantone, che per la situazione economica dei Comuni, negli ultimi anni, è diventata una vera e propria variabile impazzita, fonte di enormi preoccupazioni. Non tornerò a elencare i singoli aumenti degli oneri riversati a carico del Comune di Mendrisio negli ultimi anni, accontentandomi di ricordare che dal 2009 siamo andati avanti con un ritmo di un aumento annuo di oltre 1,5 milioni di franchi all'anno (e parlo di costi di gestione corrente ovviamente). Consiglio di Stato e Gran Consiglio negli ultimi anni invece che affrontare il problema riducendo la spesa pubblica, tra le più alte pro-capite in Svizzera, sono intervenuti facendo sempre e soltanto due cose ovvero 1) ribaltando sempre maggiori oneri sui Comuni e 2) imponendo contributi di solidarietà o riduzioni in busta paga per i dipendenti pubblici. Male, molto male, al pari del fatto che l'indispensabile revisione dei compiti dello Stato – che ormai risulta tale da decenni – sembra ora essere stata dirottata in un progetto nato male, quello del PCA, il Piano Cantonale delle Aggregazioni, sulla scorta di una visione irrealizzabile, per stessa ammissione dei suoi estensori, ovvero quella di avere un Ticino con soli 23 Comuni entro il 2020. Nato male perché, seguendo uno stile ormai consolidato da parte del nostro Consiglio di Stato, non è stato il frutto di una discussione o di una progettualità condivisa ma è stato semplicemente calato dall'alto. Un po' come mi paiono essere impostate le discussioni che hanno luogo nella piattaforma Cantone-Comuni, di cui francamente dubito sempre più l'utilità, ritenuto che per il concetto unilaterale di comunicazione coltivato dalle Autorità cantonali, queste ultime potrebbero procedere semplicemente inviando le proprie decisioni ai Comuni, con preghiera di prenderne atto e darvi seguito sollecitamente.

Con ragionevole certezza possiamo stare tranquilli che al 2020 il Comune di Mendrisio ci arriverà sano e salvo e pertanto il Piano finanziario elaborato dal Municipio non si rivelerà essere stato uno sterile esercizio intellettuale. Quello che purtroppo temo è che potremo vederci presto costretti a ripensarlo e aggiornarlo, proprio a seguito del perdurare del peggioramento delle finanze cantonali. Il freno all'indebitamento recentemente approvato in votazione popolare potrebbe forse smentire i miei timori. Vedremo.

In ogni caso, le Autorità cantonali dovrebbero finalmente capire che, privando i Comuni della necessaria stabilità e lasciandoli nell'incertezza su quelli che da un giorno all'altro potrebbero essere nuovi ed ulteriori travasi di oneri, stanno rendendo sempre più difficile l'attività dei Municipi e dei Consigli Comunali, e stanno azzerando il margine di progettualità delle Autorità comunali. Margine che fortunatamente e con non pochi sforzi il Comune di Mendrisio è riuscito per ora a mantenere e salvaguardare. Speriamo in questo senso che un minimo di stabilità possa finalmente esserci garantita e, come previsto dalla LOC, almeno per i prossimi due anni, il Municipio non sia costretto a ripresentare un nuovo Piano finanziario. (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliere Stanga Daniele:**

Grazie all'intervento del collega Pereira Mestre porta come esempio le persone presenti alla serata: ipotizzando una media di vita di 85 anni, 16 persone si ammaleranno di Alzheimer.

#### **Consigliere Sisini Cesare:**

Dalle tabelle del Piano delle Opere Prioritarie, riprendo i riferimenti riportati alla pagina 2, sul progressivo risanamento impianti calore e conversione energie rinnovabili, per un importo complessivo di CHF 1'050'000.--, per il periodo 2014 – 2020.

Con altri interventi puntuali e trascritti su questo stesso POP si sono già apportate significative manutenzioni agli stabili comunali interessati e collegati alla rete del gas, come:

- alla Casa Comunale di Genestrerio, sostituendo la termopompa – intervento di CHF 88'000.--;

- al Magazzino Comunale Penate, sostituzione dei vecchi impianti con 3 termopompe – intervento di CHF 140'000.--;
- al Centro Scolastico Canavee, sostituzione di una prima caldaia a gas più efficiente, ma dove purtroppo non è stata possibile la completa conversione ad energie rinnovabili. Nel corrente anno verrà sostituita la seconda caldaia a gas sicuramente più efficiente rispetto a quella originale – intervento di CHF 150'000.--.

Questi i riferimenti ricavati da questo Messaggio Municipale.

L'8 aprile 2013 il Municipio rilasciava il Piano Energetico Comunale (PECo) sul quale si ribadiva la volontà di procedere nella riduzione di CO2 nel proprio parco immobiliare quale stimolo in prima persona nei confronti dei proprietari privati del nostro Comune.

Ci sono sicuramente altri immobili, dove il Municipio ha adottato forme alternative valide rispetto all'uso del gas. Nel merito ricordo che la rete di distribuzione si estende solo in alcuni Quartieri (Capolago, Ligornetto, Genestrerio e Mendrisio), dove nei primi tre dalla rete ALL, per il resto dalla rete AIM. Trovo un'importante decisione la scelta di un progressivo abbandono delle energie fossili, anche se in questa discussione, mi riferisco unicamente agli impianti calore degli immobili. Fatte queste premesse di presentazione desidero chiedere:

- se ci sono richieste di ampliamento della rete gas sul territorio del Quartiere di Mendrisio, per fornire d'energia le proprietà private;
- se vista la scelta di conversione degli impianti calore a risorse di energia rinnovabile, il Municipio ritiene sufficiente l'importo inserito nel Piano delle Opere Prioritarie (POP);
- se in merito alla distribuzione della rete gas delle AIM, il Municipio ritiene prospettabile una vendita alle ALL, magari in permuta con le reti elettriche. (trascrizione del testo originale)

#### **Sindaco Croci Carlo:**

Ricorda prima di tutto che questo documento non deve essere approvato ma unicamente discusso.

Il Municipio raccoglierà i suggerimenti scaturiti e cercherà di aggiustare la propria politica durante questa legislatura, affinché possa essere il più possibile allineata alle richieste dei Gruppi.

L'attuale Piano finanziario è il primo documento sul quale l'Esecutivo si è chinato dalla sua elezione. Il suo allestimento ha comportato un lavoro assiduo e complesso.

Ricorda l'esperienza riguardante la stesura del Messaggio inerente la Filanda, ritirato per essere poi riproposto al Consiglio comunale. Questo documento invece è stato già approvato dal Municipio prima della fine dell'anno scorso; a causa di alcune decisioni cantonali l'andamento dello stesso è stato completamente modificato e ciò ha imposto una sua rielaborazione al fine di poterlo presentare questa sera. Si tratta di un lavoro complesso poiché riporta le prime indicazioni economiche: dopo aver raccolto tutte le spese di gestione corrente, gli aumenti strutturali di spesa corrente impostici ed il Piano delle Opere Prioritarie, si ottenevano disavanzi insopportabili, con un moltiplicatore aritmetico al 100% e con un capitale proprio esaurito al termine di questa legislatura.

Si è così operato con delle limature su tutti i capitoli e le spese di gestione corrente dei Dicasteri. Durante questa legislatura il Municipio è confrontato chiaramente con un discorso generale di contenimento e riduzione dei costi, sul quale si innesta il tema delle riqualifiche, dei profili e dei flussi di lavoro; non vi è però la possibilità di fare nuovi lavori o nuove spese, in quanto lo spazio di manovra risultava essere difficile.

La riflessione sul Piano degli indirizzi è condivisibile; dalla prossima legislatura sarà possibile presentarlo come richiesto e attualmente è in fase di elaborazione. La Legge prevede a questo proposito un tempo maggiore.

Questo Piano finanziario rispetta le politiche conosciute nei Gruppi presenti in Municipio; nel frattempo è stato dato l'avvio al lavoro per il Piano degli Indirizzi e per le strategie del Comune, che non si compone solo del Piano finanziario e del Piano delle Opere Prioritarie ma anche del Piano Energetico comunale e del nuovo Piano Direttore comunale. Tutti i Dicasteri hanno eseguito un'analisi sugli indirizzi, hanno effettuato valutazioni e formulato proposte e misure.

Tutto ciò è frutto di un lavoro intenso, ed è stato oggetto di una seduta straordinaria dell'Esecutivo. Presto sarà possibile presentarlo, e sarà fondamentale per la strategia di questo Comune, che non è un Quartiere ma l'insieme di essi e che quindi presenta delle realtà complesse.

Su più fronti si è parlato del parco immobiliare comunale. In questo contesto vi è l'indicazione politica di recuperare delle somme sulle alienazioni di alcuni beni che potrebbero non essere necessari allo scopo pubblico. I Gruppi politici e la Commissione della Gestione sono stati informati che è intenzione del Municipio presentare una visione chiara dell'argomento tramite un documento da presentare con i preventivi 2015. Lo stesso sarà oggetto di una seduta straordinaria dell'Esecutivo dove saranno formulate tutte le proposte.

In merito alle aggregazioni vi è l'impressione che lo sviluppo della politica aggregativa cantonale sia forse volto a voler rafforzare i Comuni, ma la sensazione è che oggi viene modificata la radice locale per prelevare risorse da destinare a livello Cantonale. La misura con la quale il Cantone interviene continuamente chiedendo contributi sicuramente preoccupa; a volte si riceve semplicemente la comunicazione di addebiti e questa tendenza indebolisce molto le capacità dei Comuni. Se immaginiamo che i Comuni più popolosi sono quelli che oltre a fare degli investimenti di sostituzione generano dei servizi a favore della cittadinanza, oggi questa politica cantonale sta indebolendo in modo consistente la capacità dei Comuni di investire in modo strategico.

Sul tema del lavoro, in parte strettamente collegato anche al tema delle finanze, vi sono settori dove l'Esecutivo comunale può maggiormente intervenire, piuttosto che in altri. Pensiamo al discorso dei frontalieri: Mendrisio ha una realtà particolare dove la popolazione si attesta su 14/15 mila abitanti e i posti di lavoro raggiungono la stessa cifra, di cui la metà sono frontalieri. Propone alcune considerazioni: la prima riguarda il fatto che la metà dei posti di lavoro è attribuita ai residenti. La metà della popolazione attiva di Mendrisio ha a disposizione un posto di lavoro per ogni cittadino e si tratta di una buona notizia. Ritiene che non si debbano dare colpe ai frontalieri poiché il loro lavoro viene svolto con dignità. Vi è una responsabilità delle aziende e dei datori di lavoro, che devono essere consapevoli sia sul fronte del lavoro che su quello dell'utilizzo del territorio. Il Municipio, per quanto riguarda l'atteggiamento locale, farà quanto possibile: cercherà di attuare, come previsto dal Dipartimento del Territorio, quelle politiche per cui dove vi è una licenza che preveda un certo numero di parcheggi questa decisione venga rispettata. Informa di aver concordato con il Consigliere di Stato Claudio Zali una data per l'organizzazione di un incontro con le aziende della Città di Mendrisio, onde informarle sulla situazione e dare indicazioni utili affinché possano avere un comportamento più rispettoso verso il territorio. Si tratta di un discorso difficile da affrontare ma importante per far comprendere a tutti quale sia la ricchezza di un comportamento adeguato e rispettoso del territorio. In questo senso alcuni interventi strutturali, di cui è stato fatto accenno in sala, sicuramente daranno un valido contributo, ad esempio la linea ferroviaria Varese - Stabio - Mendrisio - Lugano, della quale oggi sappiamo che verrà aperta la tratta svizzera. Evidentemente auspichiamo che le Autorità superiori siano in grado di risolvere questo gravoso problema. Ritiene che l'apertura della tratta Stabio - Mendrisio - Lugano permetterà di poter usufruire di un trasporto pubblico che da Varese si collega con Malpensa; ci si augura che le persone si rendano responsabili e che collettivamente utilizzino di più questo mezzo di trasporto.

Ha ascoltato con molto piacere l'intervento sul Piano degli investimenti anticiclico. Afferma che siamo in un momento difficile e che rispetto alla passata legislatura vi sono 7 punti aritmetici di fabbisogno che sono stati addebitati. In un momento difficile si interviene con investimenti importanti da CHF 120 mio di cui CHF 20 mio autofinanziati per un totale di CHF 100 mio. Questa cifra si immette nell'economia locale e la stessa potrà trarne beneficio, in un momento in cui si parla di difficoltà del lavoro. Poter dare lavoro a ditte ticinesi è un obiettivo che si cerca di raggiungere con soddisfazione.

Con il tema delle finanze la Riforma II delle imprese è considerata nelle previsioni di stima del gettito, mentre per la Riforma III non siamo in grado di poterlo fare, ma può confermare che l'Esecutivo ha inoltrato uno scritto all'Autorità superiore inteso ad avere informazioni sull'impatto della Riforma III. E' attesa una risposta in merito. Come entità locale non è in possesso dei dati che permettano una stima riguardante l'impatto della Riforma III. Spera che non rispecchino i dati allarmistici indicati dal Consigliere Tiziano Fontana, ma che si possano effettivamente recuperare nel panorama economico.

Si è parlato più volte della qualità della vita, della sanità e della socialità. Il Municipio crede che Mendrisio sia una bella Città nella quale vivere, e crede che la socialità sia uno degli elementi che caratterizza questa Amministrazione comunale. Infatti non si è praticato nessun taglio laddove i Regolamenti e gli incentivi permettono di aiutare persone in difficoltà. Questo intento è difficoltoso, quando vi è la necessità di recuperare risorse in ogni ambito. Ma afferma che in questo senso vi è stata la compattezza del Municipio .

L'Esecutivo sta lavorando in modo assiduo per quanto riguarda la Rete case per anziani, ritenuto un progetto pionieristico. Per la realizzazione di un tale programma si necessita di un Comune aggregato dove sul proprio territorio siano presenti delle case anziani non di sua proprietà. Ha partecipato a diverse riunioni dove si è discusso di rete e di cure di prossimità. Conferma quanto asserito dal Consigliere Ricardo Pereira Mestre: vi è una insufficienza di programmazione di posti negli ospedali e informa che ci si è attivati presso le competenti Commissioni del Gran Consiglio. Afferma che in una di queste riunioni alcuni medici dell'Ente Ospedaliero Cantonale avevano presentato delle statistiche sulla qualità dell'invecchiamento e sorprendentemente il Mendrisiotto si situa ad alto livello: tutto sommato vengono praticate delle buone cure. Sottolinea che nella misura in cui si invecchia ne consegue che si vive più a lungo; è chiaro però che tutto questo genera una serie di considerazioni sociali ed economiche per le quali ci si rende attenti.

La struttura demografica di Mendrisio è piuttosto strana, con la sua forma quasi a rombo: ciò è determinato da alcune fasce d'età: si constata che cittadini che arrivano dopo i venti anni restano per un certo lasso di tempo. Tutto questo è dato dall'effetto studenti e da posti di lavoro legati ad un certo tipo di aziende e anche alla sanità stessa.

Per quanto riguarda il Piano degli investimenti sono stati citati pochi dati, ma porta all'attenzione di tutti l'investimento previsto per l'acquedotto a lago. Sottolinea l'idea unanime del Municipio di trasformare l' Azienda municipalizzata in una Società Anonima, con una serie di vincoli che ne mantengano il carattere assolutamente pubblico. Riprende l'intervento del Consigliere Tiziano Fontana dove asserisce che non tutti sono d'accordo: afferma che in questa sede l'Esecutivo dà delle indicazioni e che in seguito sarà competenza del Consiglio comunale approvare o meno i relativi Messaggi Municipali. Fa notare che uno dei due dividendi da CHF 10 mio è già stato approvato e complessivamente gli ammortamenti, pur con un'aliquota base dell'8% fino al 2018, grazie a quelli straordinari, saranno del 12% superiori a quanto previsto dalla Legge e ritiene questo un traguardo di qualità.

Conclude con l'intervento del Consigliere Cesare Sisini, intervento che considera molto pragmatico, di cui si denota l'esperienza di chi ha fatto parte dell'Esecutivo. Su alcuni temi puntuali sarà il Capo Dicastero a dare delle risposte. Ritiene pertinente la domanda posta "il Municipio che rapporto ha nei confronti dell'azienda gas?".

Gestire un'azienda elettrica non è come gestire un'azienda del gas, poiché per un'azienda elettrica si dispone di un approvvigionamento tale per cui non è mai messa in discussione la possibilità di fornire energia ai cittadini, mentre il gas è in balia dei fornitori che hanno una caratteristica monopolistica nei confronti dell'azienda locale. Di fronte ad una tale richiesta di intavolare un discorso regionale, sicuramente un'entrata in materia sarebbe accolta per poi formulare una proposta al Legislativo. Le diverse considerazioni poste andranno a far parte della ricchezza portata all'interno dell'Esecutivo, onde poter affrontare Messaggio per Messaggio, come previsto dal Piano finanziario.

### **Consigliere Poloni Giovanni:**

Si dice d'accordo sul fatto che nessun taglio alla socialità vada eseguito, ma ricorda come gran parte della spesa sia permessa grazie al contributo del Casinò. Ricorda che nel documento è stato trattato marginalmente l'andamento del Piano finanziario dello stesso. Si reputa soddisfatto che finalmente il Sindaco abbia affrontato l'impegnativo dossier del Piano strategico degli immobili. Ricorda però che a gennaio, in sede di Commissione della Gestione, è stato promesso che entro la fine di tale mese sarebbe stato consegnato questo studio. Imputa il ritardo al successivo lavoro di approfondimento poiché molto probabilmente quanto effettuato in precedenza non era sufficiente.

Per quanto concerne il problema nucleo poco se ne è parlato. Ricorda che in occasione di una serata pubblica su Piazza del Ponte il Sindaco aveva affermato l'intenzione di rendere più vivo il Centro cittadino; concorda appieno con questo principio.

È al corrente che il contratto di locazione con Migros presso il Piazzale alla Valle giunge a scadenza nel 2018. È un fulcro importante che fa muovere il commercio in centro, anche se non è l'unico. Migros sta costruendo a Melano (dove si reclusteranno gli abitanti di Riva San Vitale, in parte quelli di Rancate e di Capolago) e anche vicino all'Ospedale Sociopsichiatrico cantonale. Riconosce che poco si possa fare in un piano strategico degli investimenti della Città, ma sostiene che la politica possa influenzare tutto ciò. Chiede come si stia attivando il Municipio per incentivare il nucleo e per renderlo più vivo. Riconosce quanto affermato dal Municipale Piermaria Calderari per quanto riguarda l'intervento sul Corriere del Ticino che gli investimenti previsti contribuiranno a rendere il Centro più vivo.

Per quanto riguarda l'importante comparto stazione vi sono state poche citazioni; nel corso del periodo toccato dal Piano finanziario apriranno Alp-Transit e la tratta ferroviaria Mendrisio - Malpensa. Invita il Municipio a ben valutare questa zona che necessita di una riqualifica drastica poiché quello che si vede oggi non è più all'altezza di una Città che vuole essere centro del traffico Nord Sud sia della conoscenza che della qualità della vita. Porta ad esempio come ad Oerlikon, che è stato trasformato da Quartiere industriale a residenziale, ciò è stato possibile anche grazie agli investimenti della Confederazione e delle FFS. Una stazione sviluppata può far da motore ad un accrescimento importante per la nostra cittadina.

### **Sindaco Croci Carlo:**

Visto che anche dei privati hanno investito in progetti cittadini ciò aiuterà a insediare il Centro Culturale della Filanda e una nuova Piazza del Ponte. L'Esecutivo ne è convinto.

Vi è inoltre la convinzione che vadano incentivate le manifestazioni nel nucleo; durante il 2014, nonostante si siano ridotti diversi contributi alle società, si è dato un sostegno alla richiesta di istituire un mercato settimanale. È del parere che si debba ripensare il Regolamento per il sostegno delle attività nel nucleo poiché non più attuale.

Sostiene che la prima esigenza sia la realizzazione del Centro culturale e di una Piazza che risultino spazi fruibili e da vivere. È importante che a Piazzale alla Valle restino quegli operatori che oggi sono presenti, come ad esempio Migros. Ci sono stati incontri regolari con la Direzione di Migros e negli ultimi 7-8 anni afferma di averla incontrata due o tre volte all'anno. Si sono dichiarati molto soddisfatti della posizione e ritiene che non vi siano indicatori che facciano presupporre ad un cambio di rotta.

E' stato presentato due anni fa il Piano particolareggiato della stazione, sia in serata pubblica e sia in Consiglio Comunale: si prevedono insediamenti di qualità a partire dal Campus della SUPSI. Nel frattempo si sta progettando un nuovo snodo modale per il trasporto pubblico connesso alla ferrovia e questo verrà realizzato quanto prima. Evidentemente è un comparto che diventa strategico nella sua urbanistica anche per la continuazione a sud di Alp-Transit. Potrebbe sembrare che non capiti nulla a sud, ma in realtà vi sono delle entità che stanno lavorando. Nei prossimi giorni verrà presentata un'idea di continuazione verso meridione ed in questo senso il Municipio è stato invitato ad un incontro a metà novembre presso la SUPSI.

Evidentemente il tema fondamentale è a sapere dove andrà ad interrarsi Alp-Transit e dove ne uscirà, vale a dire prima o dopo Mendrisio? Sarà uno dei temi fondamentali che saranno oggetto della politica dell'Esecutivo comunale.

Il Casinò non sta attraversando un buon momento. È una situazione certa comunicata anche tramite lettera. La Casa da gioco chiede di poter pagare i contributi, che da anni versa, in modo limitato nel futuro. Su questo tema è stato dato avvio ad una vertenza.

Il contributo finanzia la prestazione complementare comunale che ammonta a circa CHF 800'000.--. Esprimendosi a livello personale afferma che con o senza i contributi del Casino la politica dovrà essere attiva a livello di prestazione complementare comunale e quindi continuare con l'erogazione di questo servizio.

#### **Municipale Calderari Piermaria:**

E' dell'opinione che l'intervista apparsa sul Corriere del Ticino sia stata interpretata a dipendenza da come veniva letta.

Riguardo alla domanda posta sulla struttura economica e imprenditoriale della Città la sua risposta è stata chiara, facendo appello alla politica affinché si adoperi per avere all'interno del proprio territorio un organismo misto imprenditoriale, fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio, per una sana economia e per il mantenimento delle finanze.

Ha spiegato inoltre che non si può dipendere da un unico settore. La variante della stazione è pronta per essere discussa in Municipio.

L'Esecutivo si sta adoperando per portare avanti un discorso pianificatorio il più equilibrato possibile; da un lato si cerca di ossequiare a quelli che sono i principi pianificatori contenuti nei vari programmi di agglomerazione del Piano Direttore cantonale, dall'altra si cerca di concentrare il più possibile e di valorizzare aree che oggi, se non dismesse, sono utilizzate razionalmente. Si stanno riqualificando aree verdi importanti, come l'alveo del Lavaggio, dove il Municipio si sta operando per portare avanti il progetto, Villa Argentina, la revisione del Piano Regolatore e del Piano particolareggiato del nucleo di Besazio.

L'accento d'importanza è dato sulle riqualifiche. La ricerca dell'equilibrio è un elemento costante dell'agire sia del Dicastero sia dell'Esecutivo.

#### **Consigliere Cavadini Samuele:**

Si dice piacevolmente sorpreso dagli interventi dei Consiglieri e delle risposte del Municipio. Afferma che sta nascendo qualcosa di nuovo a Mendrisio, nel senso di rimettere in discussione dei modelli o situazioni applicate nel passato. Si è sentito parlare della lista degli immobili che potrebbe scaturire a delle vendite, delle riflessioni sull'Azienda del gas, delle attività da portare nel nucleo, di pianificazione e di modelli di crescita ed economia.

È consapevole che con il Cantone i rapporti siano difficili e che in certi frangenti si creano conflitti istituzionali; afferma che quando il dialogo viene a mancare tra le istituzioni non è una cosa positiva. Si deve riaffermare un dialogo positivo tra i Comuni e il Cantone, altrimenti la conseguenza potrebbe essere un continuo riversamento di oneri in particolar modo dall'alto verso il basso. Mendrisio ha avuto la fortuna di un buon mantenimento del gettito e addirittura una crescita, in particolar modo per le persone giuridiche. Si domanda se dovesse crollare il gettito delle persone giuridiche come si comporterebbe Mendrisio. Ritene che si sia costruito un modello fragile sotto questo aspetto.

Se dovessero mancare l'entrata delle persone giuridiche verrebbero compromessi gli investimenti pianificati e una parte della gestione corrente e ci si vedrebbe costretti a fare altri tipi di esercizi.

Ben venga quanto fatto, sta facendo e farà il Municipio con questa continua revisione interna, intesa a risparmiare all'interno Amministrazione, per essere efficienti e pronti per ogni conseguenza.

Ci si chiede come mai nel nostro Cantone diamo lavoro a 62'000 persone che provengono da un'altra nazione, ma siamo tuttavia un Cantone in difficoltà finanziaria. È qui che si devono fare delle scelte a livello di territorio, pianificazione ed economia.

Gli investimenti da fare a favore della popolazione sono i vari parchi, la risistemazione delle piazze, la riqualifica urbana e del Centro di pronto intervento, che comporteranno dei costi di pianificazione della rete stradale e della sanità poiché vi sono 60'000 veicoli che transitano sul nostro territorio. Pensiamo inoltre che sul nostro territorio vi è uno degli investimenti più importanti realizzati da molte legislature a questa parte sostenuto dalla Confederazione, quale lo svincolo autostradale, del costo di circa CHF 100 mio. Molto probabilmente migliorerà la situazione anche se non la risolverà, il traffico è notevolmente aumentato per dinamiche non completamente controllabili.

Le riflessioni sono quanto mai opportune. In questo senso richiama una mozione ancora pendente, che dovrà essere esaminata dalla Commissione della Gestione, inerente la questione economica, di pianificazione e territoriale racchiusa nel Dicastero Economia.

Afferma che questa sera si è compreso che la via più difficile è stata intrapresa e che c'è un tentativo di voler rivedere vari aspetti e auspica che il Municipio condivida questo lavoro con il Consiglio comunale.

### **Municipale Comi Giorgio:**

Ringrazia per l'attenzione posta da alcuni Consiglieri sulla tematica della socialità. All'interno della compagine municipale c'è un grande interesse nel voler mantenere l'aiuto dato sinora alle persone in difficoltà. Afferma che molto del lavoro fatto dai dipendenti in ambito sociale non viene notato, poiché non si tratta di muri, strade, piazze o alberi. Gli operatori del Cantone hanno sollecitato a guardare l'esempio di Lugano, dimenticandosi che Lugano, con le aggregazioni, è diventata proprietaria di tutte le Case per anziani messe in rete. Nel nostro caso si sta lavorando con strutture pubbliche e private, con delle Fondazioni e con dei Comuni e che si sta elaborando un progetto estremamente complesso. Il Sindaco ha parlato di attività pionieristica. Seguendo da vicino l'attività del personale del Dicastero e dell'Amministrazione può affermare che si sta svolgendo il lavoro in modo estremamente professionale, creando cammin facendo quello che presto si spera possa diventare l'Ente di rete. Le strutture esistono, la parola chiave è il coordinamento e la costruzione: quello che vale per le case anziani, vale per la messa in rete per le associazioni e per le attività giovanili. Forse non si nota il lavoro fatto, ma dalla struttura che è stata creata e voluta qualche anno fa si sta cercando di spostare l'attenzione al territorio mettendo in circolo le esperienze. Queste offerte e sussidi messe in atto dal Dicastero possono rendere maggiormente vivibile il territorio che può essere migliorato attraverso questi aspetti di sussidiarietà. Riallacciandosi all'intervento del Consigliere Daniele Stanga, in merito alle percentuali di possibilità di ammalarsi di Alzheimer, afferma che occorre mantenere serenità e ottimismo, ma come amministratori non bisogna far finta di non sapere che una società e una Città intergenerazionale deve essere ancora costruita. Sappiamo che fra pochi anni vi sarà questo bisogno e ciò significa fare investimenti in strutture che già esistono quali le case anziani, investire sul territorio per mantenere le persone al proprio domicilio, anche in collaborazione con imprenditori lungimiranti nello specifico anche per persone limitate e non solo anziani. Andranno pensati investimenti supplementari non solo sotto l'aspetto economico ma anche di collaborazione dei cittadini stessi.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente dichiara quindi evasa la trattanda.

Il Presidente annuncia 10 minuti di sospensione della seduta.

Alla ripresa dei lavori, con il medesimo numero di Consiglieri comunali presenti in sala, il Presidente passa alla

## **VI. TRATTANDA Bilancio consuntivo 2013 Aziende Industriali Mendrisio**

Il Presidente richiama il MM N. 27 /2014 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Foletti Flavio.

Il numero dei Consiglieri è ora sceso a 50.

### **Consigliere Foletti Flavio:**

Il consuntivo 2013 delle nostre aziende municipalizzate testimonia di una buona salute generale.

- La sezione elettricità  
Pur confrontata con le sfide del mercato e le recenti normative imposte a livello federale in materia di distribuzione dell'energia elettrica, rimane, tradizionalmente, il motore trainante delle AIM. Malgrado le possibilità offerte dal nuovo quadro legislativo ai "grandi consumatori di energia" sono pochi quelli che rinunciano ai servizi di prossimità delle nostre AIM;  
la trasformazione in SA - a rigoroso controllo pubblico - darà ulteriori strumenti operativi alla Direzione per una gestione redditizia delle nostre reti di distribuzione (in proprietà o in affitto che siano visto che al momento non è ancora dato di sapere quale sarà la soluzione più favorevole alla nostra Città in materia di reti che sono ancora di proprietà delle AIL);  
Lunedì prossimo, in riunione congiunta, le Commissioni della Gestione e delle Opere pubbliche dedicheranno la loro attenzione al MM N. 34 /2014 con il quale il Municipio, a seguito di una diversa destinazione degli spazi inizialmente previsti nel costruendo CPI - fase 2, ci chiede di approvare il credito di progettazione della nuova sede operativa delle AIM sul sedime della Prato Verde, acquisito con lungimiranza dall'allora Municipio del Magnifico Borgo. Anche la nuova sede concorrerà a supportare in modo qualitativo l'operato quotidiano delle maestranze e dei dirigenti delle AIM al servizio dell'utenza.
- La sezione Acqua potabile  
Ha ereditato durante la fase aggregativa reti ed impianti non sempre e necessariamente performanti. Significative sono le perdite lungo la rete di distribuzione in più di un quartiere, complice anche la vetustà di alcuni tratti di condotta; la tabella contenuta nel MM N. 27 /2014 non necessita di commenti particolari..  
Il Municipio e le AIM stanno prestando la dovuta attenzione al fenomeno installando progressivamente gli aggregati tecnici del sistema LORNO atti a rilevare ed eliminare le perdite o per lo meno a riportarle entro limiti che potremmo definire "fisiologici";  
Il nuovo "Regolamento comunale per la distribuzione di acqua potabile" - MM N. 35 /2014 - che discuteremo alla prossima trattanda costituisce uno strumento indispensabile a "fare ordine" anche dal punto di vista tariffale ed amministrativo.

- La sezione Gas

Non presenta “scossoni” rispetto alle gestioni precedenti, confermando in ogni caso la buona tenuta finanziaria, a questo punto si impongono alcune riflessioni che vanno nel senso dell'intervento del Consigliere Sisini Cesare a sapere cosa potrà essere cosa sarà il futuro di questa sezione, in quanto le norme sempre più restrittive nei confronti dell'uso delle energie fossili potrebbero far apparire qualche nuvola almeno grigia se non nera in futuro.

Pur senza fare del catastrofismo, in considerazione degli avvenimenti legati all'attuale conflitto nei paesi dell'Est europeo, grossi fornitori di gas naturale all'Europa occidentale, viene da chiedersi se queste tensioni potrebbero avere delle ripercussioni sulle nostre possibilità di approvvigionamento in gas naturale e sui prezzi al consumo dello stesso.

In ragione di quanto espresso e degli approfondimenti che la Commissione della Gestione ha potuto effettuare in occasione dell'esame commissionale del 14 luglio scorso, porto l'adesione del Gruppo PPD e Generazione Giovani al MM N. 27 /2014 così come presentato. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliera Bianchi Grazia:**

Il primo tema trattato nell'introduzione ai Conti consuntivi delle AIM è quello della sede: un problema di non poco conto visto che in questo momento le aziende devono far capo a 7 diversi luoghi con tutti i disagi che questo comporta per l'organizzazione del lavoro e per i dipendenti. Come noto il previsto insediamento del Centro di Pronto Intervento fase 2 è caduto dopo la richiesta da parte del Cantone di quegli spazi per la Polizia. Abbiamo nel frattempo ricevuto il Messaggio Municipale per il credito di progettazione della nuova sede del magazzino AIM sul terreno chiamato ex Prato Verde, che diventerà, purtroppo, ex Prato verde di nome e di fatto, ma di questo parleremo in occasione dell'esame del MM N. 34 /2014.

Si legge poi del riscatto dei comprensori Eletticità e Gas delle AIL; non si conosce ancora l'esito delle trattative in corso: il Direttore Gabriele Gianolli ha informato la Gestione che un incontro si terrà in novembre. La trattativa va comunque conclusa, in un modo o nell'altro, entro quest'anno perché la situazione transitoria, con un ente che fattura il servizio rete e l'altro che ne garantisce l'operatività, non può essere procrastinata.

Nuova sede, riscatto reti AIL, prelievi da parte del Comune, la lista delle spese per le AIM si allunga, forse un po' troppo? Ricordiamo di passata che la sezione elettricità versa, al di là dei prelievi straordinari, contributi propri che nel 2009 ammontavano a oltre CHF 1.7 mio e che per quest'anno si prevede oltrepasseranno i 2 milioni.

Il Municipio conferma la volontà di trasformare le AIM in SA entro il 1. gennaio 2015, ci siamo già espressi su questo tema anche attraverso un'interrogazione alla quale sono state date risposte non del tutto soddisfacenti. Accennerò qui solo all'informazione: fino a qualche mese fa i Consiglieri comunali sapevano unicamente dell'intenzione di cambiare forma giuridica, solo questo era stato “ampiamente preannunciato dalla stampa”, canale che non credo sia il più adeguato per comunicare tra Esecutivo e Legislativo, ma non avevamo notizie sullo stato di avanzamento dei lavori. Dopo la nostra interrogazione se ne sa qualcosa di più, ma non molto, anche se il Capo Dicastero ha ribadito più volte alla Gestione che entro gennaio sarà cosa fatta. Anche di questo tema avremo modo di riparlare. Aggiungo solo che tra il personale c'è una certa preoccupazione, forse anche perché ha ricevuto ancora meno informazioni di noi. Nel 2013 la Sezione elettricità ha cominciato a registrare un movimento verso il mercato da parte dei grandi clienti. Verosimilmente la tendenza aumenterà nei prossimi anni: questo è uno dei motivi che spingono il Municipio verso la trasformazione delle AIM. Quello della liberalizzazione, che sarebbe più corretto chiamare deregolamentazione, dei mercati è uno sviluppo a livello internazionale che per noi presenta parecchi aspetti negativi come i prezzi bassi, dovuti alla concorrenza ma anche al mantenimento in servizio di molte centrali nucleari e a carbone, nonostante si produca sempre più energia da fonti rinnovabili.

Prezzi bassi di cui beneficiano tutti ma in particolare i grossi consumatori, questo può comportare vantaggi per l'economia ma non da un punto di vista ambientale, perché premia coloro che consumano molta energia elettrica.

Non possiamo invece che rallegrarci della richiesta del credito per gli impianti fotovoltaici. Del resto i Consuntivi 2013 fanno stato di una cifra residua a questa voce di CHF 504'000.--, a causa di un ricorso per l'impianto sul tetto del Centro giovani e dell'impossibilità di realizzarne uno su quello della Scuola elementare di Arzo per motivi tecnici.

Per quanto riguarda la Sezione acqua potabile, apprezziamo e auspichiamo che si continui nella ricerca delle perdite della rete e che si intervenga presso il Municipio di Castel S. Pietro affinché, nell'ambito dei lavori per le canalizzazioni previste dalla costruzione del nuovo albergo, decida per la posa di una condotta per l'acqua potabile fino alla Vetta del Generoso: le perdite attuali sono inaccettabili, per il 2013 ammontano infatti all'84% dell'acqua erogata, pari a 99'180 m<sup>3</sup>, ossia oltre 99 milioni di litri, a titolo di paragone più di tutta l'acqua fatturata a Rancate nello stesso anno.

Se da una parte i costi per rilevare le perdite non sono indifferenti, dall'altra, oltre a ridurre drasticamente lo spreco, fatturare l'acqua effettivamente erogata, porterà a maggiori entrate.

Il mio gruppo voterà i Consuntivi 2013 delle AIM. (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliere Poloni Giovanni:**

Chiede se vi sono stati dei contatti con le Aziende regionali, in particolare con quelle di Stabio e di Chiasso, e quali sono stati gli sviluppi, tenuto conto anche del fatto che il Cantone si sta muovendo nella direzione di creare un Comune unico per il Mendrisiotto, al quale è legato il futuro della nuova sede delle AIM. Concorda con quanto indicato dalla Consigliera Grazia Bianchi sull'insostenibilità logistica di 7 sedi. Chiede al Capo Dicastero informazioni riguardanti eventuali progressi da parte del Gruppo di lavoro o nuove informazioni a livello di trasformazione degli statuti. Chiede quali siano stati i primi risultati per quanto riguarda i mandati pubblici, ricordando che il Capo Dicastero si era attivato per attuare concorsi o mandati per importi superiori ai CHF 50'000.-- e per cambiare la modalità di acquisto. Parla del pensionamento del segretario delle AIM signor Fausto Medici, che riveste un ruolo importante per l'Azienda e nel contatto con i clienti, e chiede come verrà gestita la fase di transizione. Porta l'adesione del Gruppo PLR al Messaggio in discussione.

#### **Consigliera Crivelli Barella Claudia:**

Interviene in merito alla Sezione dell'Acqua Potabile. Ricorda che Mendrisio è Città dell'Energia e ha il dovere di sensibilizzare la popolazione per il risparmio idrico. Per la sensibilizzazione molto è stato fatto ma molto si deve ancora fare. Qualcuno diceva "il diavolo si nasconde nei dettagli": nota ad esempio questa sera molte bottigliette d'acqua industriale sul tavolo dei Municipali, come anche sabato alla StraMendrisio. Ciò comporta chiaramente il trasporto su gomma. Chiede di intervenire sensibilizzando maggiormente sull'uso dell'acqua potabile, che oltretutto è di ottima qualità. Ricorda che l'acqua potabile va risparmiata e sottolinea gli ottimi risultati del sistema di monitoraggio permanente LORNO che nel primo Quartiere utilizzato, Rancate, ha permesso di ottenere ottimi risultati e di far scendere le perdite al di sotto del 20%. La stessa cosa non si può dire per Capolago, dove le perdite sono molto alte (54%) e Genestrerio (25%). Sollecita quindi un intervento urgente in questi Quartieri.

Esterna le sue perplessità in merito alla posa di rubinetti sulle fontane pubbliche in modo di erogare acqua solo quando serve, evitando che vi sia un flusso costante. Il Municipale Massimiliano Robbiani, rispondendo alla loro interpellanza, aveva argomentato che questo intervento non era possibile per questione di costi. Questa risposta non ha convinto del tutto il suo Gruppo.

Ricorda che la Svizzera è capostipite nel riciclaggio dell'impreditoria industriale e porta l'esempio delle borse Freitag, create con un materiale che altrimenti sarebbe finito nei rifiuti. Informa che all'Eco-centro vi sono vecchi rubinetti depositati che potrebbero essere installati sulle fontane pubbliche.

### **Municipale Robbiani Massimiliano:**

Presenta l'iter che si sta applicando per la costituzione della SA. È stato dato incarico all'avv. Silvio Pestelacci di allestire i documenti riguardanti lo Statuto e il contratto collettivo dei dipendenti, che saranno sottoposti all'Esecutivo nella seduta di domani. Il tutto sarà presentato anche ai membri della Commissione della Gestione in modo da accelerare i tempi di entrata in vigore. Afferma che è stato inoltre chiesto all'avv. Silvio Pestelacci un parere giuridico sul tema della retroattività e che lo stesso conferma che questa è possibile dal 1. gennaio 2015 anche se lo statuto venisse approvato a giugno.

Informa che entro la metà del mese di ottobre sarà creato un gruppo ristretto di lavoro che elaborerà un Piano finanziario. Presume che il Messaggio inerente la Società Anonima sarà presentato a dicembre. Crede nell'istituzione della SA, per la salvaguardia dell'Azienda. Per quanto riguarda la tutela dei dipendenti segnala che sarà organizzato anche un incontro con i Sindacati.

Per quanto concerne le reti dell'AIL esistono due scenari scaturiti dagli incontri.

Il primo: AIL ha stimato il valore di riscatto degli impianti in CHF 13'400'000.--, cifra ritenuta eccessiva. Il secondo: riguarda la locazione delle reti AIL. Si ritiene che questa proposta sia la più probabile. Ricorda anche gli interventi necessari se si decidesse di ritirare le reti AIL, ed è del parere che si potrebbe valutare anche il ritiro della rete del gas.

L'Azienda Acqua Potabile è nelle cifre rosse. Conferma che si sta lavorando per ovviare al problema delle perdite. Ricorda che il valore medio delle perdite per tutti i Quartieri si attesta attorno al 20%. La prossima tappa di rilevamento riguarda i Quartieri della Montagna.

Tratta il tema dell'Acquedotto a lago e informa che è stata eseguita la prima tappa di collegamento tra il Quartiere di Capolago e il Comune di Riva San Vitale, come anche per i Quartieri di Genestrerio e Ligornetto.

Ricorda il ricorso al Tribunale Federale del Consigliere comunale di Balerna e come questo intervento allungherà i tempi di costituzione del Consorzio. Inviterà il Municipio e agli altri attori coinvolti a richiedere un consorzio coatto.

Per quanto riguarda il tema dei concorsi trattato dal Consigliere Poloni Giovanni, afferma che l'Azienda cerca di lavorare per il bene del Comune e per conseguire i propri obiettivi.

Informa che l'USTRA intende rifare il ponte nell'ambito della realizzazione del nuovo viadotto ed ha contattato le AIM in merito alle sue infrastrutture. In questo senso ha formulato un'interrogazione in qualità di Gran Consigliere al Consiglio di Stato.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 27 /2014, **che sono accolte con 48 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.**

### **Resta pertanto deciso:**

- 1. È approvato il bilancio consuntivo delle Aziende Industriali Mendrisio, gestione corrente e gestione investimenti, per l'anno 2013.**
- 2. È dato scarico al Municipio, rispettivamente alle Aziende Industriali Mendrisio per la gestione 2013, autorizzando la destinazione dei saldi come indicato a bilancio.**

All'unanimità é approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 27 /2014.

## **VII. TRATTANDA**

### **Regolamento comunale delle canalizzazioni Città di Mendrisio;**

Il Presidente richiama il MM N. 30 /2014 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione con i seguenti emendamenti: Art. 36 "Tassa d'uso - cpv. 8" e Art. 37 "Tassa di allacciamento provvisorio - immissioni di acque provenienti dai cantieri - cpv. 4".

Egli richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Trento Fiorenza.

#### **Consigliera Trento Fiorenza:**

Quale relatrice della Commissione delle Petizioni per questo Messaggio posso dire che, sebbene possa sembrare una semplice formalità, in realtà questo documento ci ha fatto discutere molto e la Commissione lo ha analizzato approfonditamente, articolo per articolo. Per il nostro Municipio questo Messaggio rappresenta un ulteriore passo in direzione di tutti gli aggiornamenti e le armonizzazioni richieste dall'ultima tappa aggregativa della Città. Il nuovo regolamento proposto riprende l'ultima versione del regolamento della Città di Mendrisio, datato 2010, armonizzato con altri tre regolamenti preesistenti, quelli di Besazio, Ligornetto e Meride. Seppur questo nuovo regolamento proposto rispetti il modello tipo elaborato dalla Sezione Enti Locali, in questo Messaggio sono stati adeguati e affinati alcuni articoli con modifiche di poco rilievo oltre alle modifiche richieste secondo le indicazioni date dalla SPAAS.

Si può dire che in generale le tasse massime di allacciamento, di utilizzo, di allacciamento provvisorio, eccetera, sono state adeguate verso l'alto rispetto a quanto prima stabilito nei regolamenti di tutti i Comuni; questo in considerazione dei grandi insediamenti e del forte sviluppo edilizio che sta vivendo Mendrisio. Eccezione viene fatta per la tassa relativa ai fondi aperti, quali ad esempio posteggi e piazzali, dove la tassa minima è passata da CHF 500.-- a CHF 100.--, in quanto era ritenuta eccessiva dalla Sezione Enti Locali.

Nell'art. 36, relativo alla tassa d'uso, si riconferma la tassa mista che tiene conto sia del consumo di acqua, sia del valore di stima dell'elemento allacciato. Questa modalità, oltre a limitare l'effetto aleatorio riferito al consumo di acqua potabile che può variare di anno in anno, riprende anche quanto già si faceva nei Comuni di Ligornetto e Meride. In quest'articolo si è anche ritenuto di inserire la fatturazione di una tassa minima di CHF 20.--, e questo a copertura dei costi amministrativi del Comune.

Per quanto riguarda gli emendamenti proposti dalla Commissione, in realtà si tratta della proposta di voler mantenere la formulazione originale degli articoli 36 e 37, in linea con quanto indicato nell'articolo 35. Infatti, come indicato nell'art. 34 del regolamento, il Comune preleva i contributi conformemente alla LALIA (ossia la Legge d'applicazione della Legge federale contro l'inquinamento delle acque del 2 aprile 1975). Questa Legge cantonale prevede che sono soggetti all'imposizione il proprietario di fondi o il titolare di diritti reali limitati e che la tassa di allacciamento alla rete delle canalizzazioni debba essere pagata da entrambi (art. 109), così come pure la tassa d'uso.

Secondo la Commissione, la semplificazione proposta dal Municipio – sebbene servisse a migliorare le diverse interpretazioni e avrebbe dovuto facilitare il lavoro amministrativo - non ha tenuto conto della norma cantonale, che prevede quale soggetto fiscale sia il proprietario sia il titolare di diritti reali limitati; di conseguenza la Commissione ha suggerito di allineare il testo alla norma cantonale, mantenendo la formulazione del regolamento già in uso sino ad oggi, senza alcuna modifica. Stesso discorso vale per il termine “stabile” al posto del termine “elemento” che risulta essere troppo specifico; la Commissione ritiene che mantenere il termine più generico “elemento” negli articoli, garantisce uno spettro più ampio che può racchiudere diversi tipi di immobili.

La Commissione ritiene quindi più corretta la formulazione di base e invita le colleghe e i colleghi Consiglieri comunali ad approvare gli emendamenti proposti in modo che questo regolamento possa entrare in vigore il 1 gennaio del prossimo anno.

Considerato quanto detto, e richiamato quanto indicato nel rapporto della Commissione, porto l’adesione del Gruppo PPD e Generazione giovani al Messaggio Municipale N. 30 /2014, auspicando che anche il resto del Consiglio Comunale voglia votare il messaggio con gli emendamenti proposti. (trascrizione del testo originale)

Il numero dei Consiglieri è ora sceso a 49.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente legge la proposta di emendamento dell’art. 36 cpv. 8 formulata dalla Commissione delle Petizioni:

**art. 36 Tassa d’uso**

- cpv. 8 sostituzione di  
“La tassa è dovuta dal proprietario dello stabile al momento della fatturazione.”  
con  
“La tassa è dovuta dal proprietario dell’elemento allacciato o dal titolare di diritti reali limitati”.

Il Presidente mette in votazione il sopraccitato emendamento, **il quale è approvato all’unanimità.**

Il Presidente legge la proposta di emendamento dell’art. 37 cpv. 4 formulata dalla Commissione delle Petizioni:

**art. 37 Tassa di allacciamento provvisorio - immissioni di acque provenienti dai cantieri**

- cpv. 4 sostituzione di  
“La tassa è dovuta dal proprietario dello stabile al momento della fatturazione.”  
con  
“La tassa è dovuta dal proprietario dell’elemento allacciato o dal titolare di diritti reali limitati”.

Il Presidente mette in votazione il sopraccitato emendamento, **il quale è approvato all’unanimità.**

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente ritiene approvati gli altri articoli come da proposta illustrata nel Messaggio Municipale N. 30 /2014. Pertanto egli mette ai voti le conclusioni circa l’approvazione del Regolamento comunale delle canalizzazioni Città di Mendrisio, con gli emendamenti ratificati **che sono accolte con 49 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

## Resta pertanto deciso:

1. È approvato il Regolamento comunale delle canalizzazioni della Città di Mendrisio.
2. Il Regolamento comunale delle canalizzazioni entra in vigore il 1° gennaio 2015.

All'unanimità é approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 30 /2014.

## VIII. TRATTANDA

### Regolamento comunale per la distribuzione di acqua potabile

Il Presidente richiama il MM N. 35 /2014 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione con il seguente emendamento: Art. 9 "Compiti dell'Azienda - cpv. 4 lett. b)".

Egli richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il numero dei Consiglieri è ora sceso a 48.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente legge la proposta di emendamento dell'art. 9 cpv. 4 lett. b) formulata dalla Commissione delle Petizioni:

#### **art. 9 Compiti dell'azienda**

- cpv. 4 lett. b) sostituzione di  
"informare annualmente, per il tramite del proprio sito internet, l'utenza circa le caratteristiche dell'acqua potabile distribuita (etichettatura);"  
con  
"informare periodicamente, per il tramite del proprio sito internet, l'utenza circa le caratteristiche dell'acqua potabile distribuita (etichettatura), se possibile più volte all'anno, dopo le analisi del laboratorio cantonale;"

Il Presidente mette in votazione il sopraccitato emendamento, **il quale è approvato all'unanimità.**

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente ritiene approvati gli altri articoli come da proposta illustrata nel Messaggio Municipale N. 35 /2014. Pertanto egli mette ai voti le conclusioni circa l'approvazione del Regolamento comunale per la distribuzione di acqua potabile, con l'emendamento ratificato **che sono accolte con 48 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

- 1. E' approvato il Regolamento comunale per la distribuzione di acqua potabile.**
- 2. Il Regolamento comunale per la distribuzione di acqua potabile entra in vigore al 1° gennaio 2015.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 35 /2014.

**IX. TRATTANDA**

**Risposta alla mozione del 19 settembre 2013 "Migliorare la trasparenza sulle relazioni d'interesse"**

Il Presidente richiama il MM N. 40 /2014.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 40 /2014, **che sono accolte con 48 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

**la mozione - Migliorare la trasparenza sulle relazioni di interesse - presentata dal Consigliere comunale Daniele Caverzasio, volta a proporre che i politici comunali, siano essi Municipali o Consiglieri comunali, siano tenuti a rendere pubblici tramite il sito internet del Comune, le proprie relazioni d'interesse, è approvata ai sensi dei considerandi del rapporto commissionale.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 40 /2014.

**X. TRATTANDA**

**Richiesta di un credito di Fr. 1'870'000.-- per il completamento/adequamento della Misurazione Ufficiale (MU) e l'intavolazione del Registro Fondiario Definitivo (RFD) della Città di Mendrisio**

Il Presidente richiama il MM N. 41 /2014 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Cattaneo Pascal.

### **Consigliere Cattaneo Pascal:**

Il Registro Fondiario è strumento e servizio. È strumento, indispensabile agli Enti pubblici per la pianificazione, la vita economica e la sicurezza del diritto, è servizio, utile e necessario per i cittadini: basti pensare che grazie ad esso vi sono meno costi e burocrazia nell'ambito delle iscrizioni ipotecarie e delle servitù e che non si deve più procedere a delle Grida pubbliche per l'emissione di cartelle ipotecarie. Questi effetti positivi si possono raggiungere solo con la creazione di un Registro Fondiario Definitivo. I costi oggetto del presente Messaggio Municipale in esame comprendono da una parte il passaggio dal Registro Fondiario Provvisorio di Meride e il passaggio dal Registro Fondiario Pro-Definitivo di Arzo, Besazio e Genestrerio al Registro Fondiario Definitivo e dall'altra una serie di costi di messa in opera, di adeguamenti dei Registri Fondiari Definitivi di tutti gli altri Quartieri. Si tratta quindi di una serie di costi necessari per concretizzare quanto previsto a livello Legislativo. Porta l'adesione del Gruppo PPD e Generazione Giovani a questo Messaggio.

Il numero dei Consiglieri è ora sceso a 47.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 41 /2014, **che sono accolte con 46 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

### **Resta pertanto deciso:**

- 1. Al Municipio è concesso un credito di Fr. 1'870'000.-- per il completamento e l'adeguamento della Misurazione Ufficiale (MU) e l'intavolazione del Registro Fondiario Definitivo della Città di Mendrisio.**
- 2. La quota parte dell'investimento che verrà fatturata ai proprietari interessati, stimata/preventivata in Fr. 608'000.--, andrà in deduzione del credito lordo approvato.**
- 3. La spesa sarà registrata nel conto no. 581 "Adeguamento mappe catastali/RFD".**
- 4. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2018.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 41 /2014.

### **XI. TRATTANDA**

**Richiesta di un credito suppletorio di Fr. 160'000.-- a complemento del credito in delega di Fr. 150'000.-- stanziato dal Municipio per la realizzazione di una sede temporanea per la terza sezione della Scuola dell'Infanzia del Quartiere di Arzo**

Il Presidente richiama il MM N. 42 /2014 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Aostalli Manuel.

### **Consigliere Aostalli Manuel:**

Per ben intendere la portata del presente Messaggio, occorre tornare leggermente indietro nel tempo. Nel corso dell'autunno 2011, il Municipio chiese alla Direzione dell'Istituto scolastico una proiezione della popolazione scolastica, fra cui quella facente capo alla Scuola dell'Infanzia del Quartiere di Arzo. Dalle analisi emerse una situazione che vedeva un temporaneo incremento degli iscritti durante il periodo 2012/2014, destinato tuttavia a rientrare nel corso degli anni scolastici successivi (Risoluzione Municipale no. 7200 del 15 novembre 2011). Da questa constatazione scaturì la necessità di valutare in tempi brevi le possibili soluzioni per la creazione, o per eventuali altre ubicazioni, di una terza sezione per la Scuola dell'Infanzia di Arzo; tutto ciò in tempo utile per essere agibile per l'anno scolastico 2012/2013 che avrebbe preso avvio di lì a pochi mesi. L'edificazione di un modulo prefabbricato per la durata di due anni, per ospitare questa terza sezione della Scuola dell'Infanzia di Arzo, diede una risposta concreta alla priorità che il Municipio della Città ancor oggi accorda alla prossimità dei servizi e alla preservazione dell'identità dei singoli Quartieri. Quale Presidente della locale Commissione di Quartiere, venni a conoscenza con gli altri colleghi Commissari della portata finanziaria di questo esercizio. Nel voler comprendere fino in fondo i motivi addotti dal Municipio, molto importante fu l'indicazione che questo fenomeno relativo ad Arzo, ma ancor meglio nel comprensorio dei quartieri della Montagna, si sarebbe potuto un giorno ripresentare in altri Quartieri. In effetti, a quel tempo, indicazioni di un possibile caso analogo stavano prendendo forma per il Quartiere di Ligornetto: sapere e toccare con mano cosa avrebbe significato edificare una struttura modulare temporanea rappresentava, e direi rappresenterebbe ancora oggi, un'iniziativa lungimirante soprattutto tenendo presente la difficoltà di localizzare strutture ed edifici ideali per una sede temporanea di un segmento di Scuola dell'Infanzia.

È infatti per questo motivo che l'autorizzazione in merito da parte del Consiglio di Stato giunse solo in data 30 maggio 2012: i criteri di allestimento e le norme di sicurezza e agibilità sono molto più stringenti che per una Scuola Elementare; identificare stabili e spazi adatti in breve tempo resta in ogni caso un'impresa ardua.

In ultima analisi e come confermato recentemente dai responsabili dell'Ufficio Tecnico Comunale, il noleggio di questa particolare tipologia di struttura modulare è soluzione da preferire comunque rispetto all'acquisto tout court: le operazioni di continuo smontaggio e rimontaggio sarebbero tali da comprometterne rapidamente un adeguato utilizzo specie per i bambini di una Scuola dell'Infanzia.

Il Gruppo PPD e Generazione Giovani invita dunque ad approvare il MM N. 42 /2014 così come presentato. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Bordogna Massimiliano:**

In qualità di relatore del rapporto e a nome della Commissione della Gestione si dichiara d'accordo sulla necessità e sui tempi ristretti imposti quando le problematiche riguardano la Scuola dell'Infanzia. La Commissione della Gestione comprende i motivi per cui si è scelto il credito in delega ma il netto e ampio superamento dell'importo è sicuramente una situazione che si spera non abbia più a verificarsi. Sottolinea comunque che i lavori sono andati a buon fine, e che questo è l'aspetto fondamentale. I bambini hanno potuto così riprendere la frequentazione della Scuola.

### **Municipale Rossi Matteo:**

Comprende la sensazione di frustrazione scaturita dal rapporto della Commissione: è lo stesso stato d'animo vissuto anche in Municipio e in Dicastero, al momento di confrontarsi con queste situazioni imprevedute. Si sono verificate molteplici incognite per le quali si è dovuta cercare una rapida soluzione, ed il tempo estremamente ristretto per poter essere operativi ha complicato non poco la decisione, come ben descritto nel Messaggio Municipale in discussione.

Afferma con estrema tranquillità che la maggioranza dei Messaggi portati in Consiglio comunale per la realizzazione di opere, di strade e di sottostrutture (situazioni che coinvolgono cifre molto più importanti) non sono assolutamente all'ordine del giorno. Si è trattato di una situazione eccezionale in un contesto molto particolare.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 42 /2014, **che sono accolte con 46 voti favorevoli, 0 contrari ed 1 astenuto.**

### **Resta pertanto deciso:**

- 1. È approvato il credito suppletorio relativo al noleggio, alla posa ed alle opere di sistemazione dell'area adibita all'ubicazione di un prefabbricato provvisorio necessario per la terza sezione della Scuola dell'Infanzia di Arzo, per l'anno scolastico 2012/2013, per un importo totale di Fr. 160'000.--, a complemento del credito in delega approvato dal Municipio con Risoluzione Municipale no. 8184 del 20 marzo 2012, di Fr. 150'000.-- (conto n. 503.117 – "Noleggio prefabbricato per Scuola dell'Infanzia Arzo").**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 42 /2014.

## **XII. TRATTANDA Interpellanze e mozioni**

Il Presidente richiama le 2 interpellanze pervenute.

Il Presidente chiede al Consigliere Fontana Tiziano se si rimette al testo dell'interpellanza, pervenuta il 14 aprile 2014, o se vuole darne lettura.

### **Consigliere Fontana Tiziano:**

Si rimette al testo e meglio come segue.

**Sindaco Croci Carlo:**

Legge le domande e di seguito ne da risposta.

**1. I proprietari di Villa Sordelli e del suo parco hanno domandato al Municipio l'autorizzazione ad abbattere gli alberi? Con quale giustificazione?**

Si, la giustificazione è legata ad un intervento edilizio.

**2. Nessuno degli alberi secolari presenti nel parco era tutelato e inventariato nel piano del paesaggio?**

No, nessuno di questi alberi era tutelato o inventariato.

**3. Non vi era alcuna possibilità legale per obbligare i proprietari a mantenere almeno parte degli alberi presenti?**

No, non vi era altra via legale per obbligare i proprietari in questo senso. Tuttavia informa che vi è stato un discorso costruttivo con il promotore di questa iniziativa immobiliare e si è ottenuto, attraverso un sopralluogo e una serie di incontri con l'Ufficio Tecnico, la presentazione di un piano di ripiantumazione che prevede di mettere a dimora 7 piante ad alto fusto, in sostituzione delle 6 abbattute, dopo l'intervento edilizio.

**Presidente Tommasini Gian-Paolo:**

Chiede al Consigliere Tiziano Fontana se si ritiene soddisfatto della risposta.

**Consigliere Fontana Tiziano:**

Si dichiara soddisfatto della risposta.

Il Presidente chiede al Consigliere Calderari Tiziano se si rimette al testo dell'interpellanza presentata unitamente ai Consiglieri Poloni Giovanni e Ponti Gabriele, pervenuta il 12 settembre 2014, o se vuole darne lettura.

**Consigliere Calderari Tiziano:**

Si rimette al testo e meglio come segue.

**Municipale Rossi Matteo:**

Legge le domande e di seguito ne da risposta.

- 1. E' vero che l'UTC non ha rispettato i termini di legge per l'emissione del conteggio dei contributi di miglioria per le opere sopraccitate nel Quartiere di Rancate?**

Si, è vero.

- 2. Quanti ricorsi sono stati ricevuti dall'UTC? Quale è l'importo totale dei contributi legato a tali ricorsi?**

Sono stati presentati 6 reclami, tutti riguardanti la censura della perenzione, per un importo complessivo di CHF 55'004.98 a fronte di un totale contributi imposti di CHF 127'843.68.

- 3. Quale è la posizione dell'Esecutivo in merito a tali ricorsi?**

L'Esecutivo, per il tramite del Dicastero, prima di evadere i reclami, convocherà in udienza i proprietari interessati per appurare se sussiste la possibilità di farli desistere dall'avvalersi di tale eccezione formale.

- 4. In base alla risposta alla domanda 3 come intende comportarsi l'Esecutivo nei confronti dei proprietari che non hanno interposto ricorso?**

Il Municipio ritiene che questi proprietari, non avvalendosi del vizio di forma, hanno riconosciuto la correttezza della pretesa avanzata dal Comune quale controprestazione delle migliorie apportate alla loro proprietà, di modo che l'Esecutivo darà seguito alla procedura di prelievo.

- 5. Quale è l'importo totale che il Municipio potrebbe doversi prendere a carico?**

CHF 55'004.98.

**6. E' vero che anche per degli interventi di miglioria nel quartiere di Salorino non sono stati rispettati i termini per l'emissione delle fatture per il pagamento dei contributi di miglioria?**

Dalle informazioni assunte presso il Tribunale Espropriazione, la tempistica di questa procedura è corretta.

La procedura attivata nel rispetto dei termini di Legge risale infatti al 2002 ed è stata oggetto di una procedura giudiziaria presso il Tribunale Espropriazione, che si è conclusa il 1° luglio 2004.

Il Municipio ha quindi proceduto, il 13 giugno 2014, ad aggiornare i contributi ed a intimarli ai proprietari in funzione del consuntivo dell'opera nel rispetto del termine di 10 anni successivi al termine della procedura giudiziaria.

**7. Vi sono stati reclami in merito? Se si a quanto ammonta il totale dei contributi che potrebbero andare persi? Come intende procedere il Municipio?**

Sono stati presentati 3 reclami.

In virtù delle verifiche effettuate il Municipio non ritiene che sussistano dei contributi che potrebbero andare persi per negligenze attribuibili ai suoi funzionari, siccome:

- non sussiste un problema di prescrizione/perenzione, essendo la procedura iniziata nel 2002 e il prelievo definitivo avvenuto entro i 10 anni dal termine della procedura giudiziaria;
- la chiave di riparto dei contributi è stata definitivamente stabilita dal Tribunale Espropriazione.

Eventuali reclami potrebbero quindi avere chances di successo esclusivamente in merito all'ammontare del costo dell'opera a consuntivo, accreditato in quota parte ai proprietari; censure in proposito non sono però state avanzate.

**8. Sono stati identificati i responsabili di tali mancanze? Quali sono le misure intraprese (o che si intende intraprendere) dal Capo-dicastero e/o dal Municipio nei confronti dei responsabili?**

Il Municipio sa chi è la persona incaricata del dossier ed ha richiesto alla Direzione UTC di presentare un rapporto dettagliato, sulla base del quale verranno quindi presi dei provvedimenti. Appare comunque opportuno attendere anche l'esito degli incontri che si terranno con i proprietari, al fine di poter quantificare in modo definitivo il pregiudizio patito dal Comune.

**9. Quali interventi correttivi sono stati apportati all'interno dell'UTC e per i suoi processi al fine di evitare che altri errori simili, con potenziali di rischio economico anche superiori, si ripresentino?**

Trattandosi di un errore riferito alla scadenza di un termine, il Dicastero ha chiesto alla Direzione UTC di:

- ribadire la regola per cui tutte le scadenze temporali rilevanti vengono inserite nello scadenziario elettronico in modo che possano essere facilmente individuabili, anche attraverso avvisi visivi e sonori;
- prevedere la verifica di tale processo da parte del superiore del funzionario di riferimento;
- rendere lo scadenziario accessibile a tutti i membri della direzione e non solo al funzionario di riferimento.

**10. Questi due casi sono solamente gli ultimi di una serie di errori avvenuti all'interno dell'UTC. Quale è la posizione del Capo-dicastero su tali mancanze? Quali conclusioni ha tratto il Capo-dicastero sulla situazione all'interno dell'UTC?**

Preciso che si tratta di un solo caso.

Il sottoscritto è alquanto deluso di questa negligenza, siccome commessa da un funzionario capace e competente, che nel corso della sua carriera pluridecennale in seno all'UTC ha sempre dimostrato particolare attenzione e scrupolo nello svolgimento delle sue mansioni.

Il sottoscritto crede che questo spiacevole avvenimento rappresenti una singola défaillance di un funzionario, che nella globalità del suo operato merita comunque la piena fiducia.

In merito al funzionamento dell'UTC in genere, il sottoscritto ribadisce la sua soddisfazione generale per l'enorme mole di lavoro che viene quotidianamente svolta, ciò che però non significa che non bisogna continuamente analizzare i flussi di lavoro e porre dei correttivi dove necessario od anche semplicemente utile.

Il mio impegno in questo senso è costante, specialmente in quei campi di attività più vicini alla mia professione, e pure i passi intrapresi dalla direzione dell'UTC vanno nella direzione auspicata di rendere migliore e più efficiente il servizio prestato.

**11. Alla luce di tali episodi il Municipio ritiene ancora valide le risposte date a precedenti interrogazioni sui malfunzionamenti all'interno dell'UTC?**

**Sindaco Croci Carlo:**

Afferma che il Municipio ritiene ancora valide le risposte date. Sottolinea che si è molto attenti a queste situazioni e, come detto dal Capo Dicastero, questa singola défaillance disturba. L'Esecutivo ha chiesto una serie di rapporti che verranno esaminati e nel frattempo il Dicastero Amministrazione è stato incaricato di analizzare tutti i flussi di lavoro all'interno dell'Ufficio tecnico.

**Presidente Tommasini Gian-Paolo:**

Chiede al consigliere Calderari Tiziano se si ritiene soddisfatto della risposta.

**Consigliere Calderari Tiziano:**

Ringrazia il Municipio per la risposta e si ritiene soddisfatto. Pone un'ultima domanda: si parlava dell'istituzione di un Gruppo di lavoro per esaminare/rivedere i compiti, i flussi di lavoro, i processi e i mansionari dell'UTC. Aveva la convinzione che questo Gruppo di lavoro avesse già iniziato la sua attività, in considerazione delle risposte fornite durante le ultime sedute del Legislativo. Desidera quindi sapere a che punto è la situazione.

**Sindaco Croci Carlo:**

Nella seduta del 2 settembre 2014 il Municipio ha incaricato formalmente il Dicastero Amministrazione di procedere all'esame dei flussi di lavoro dell'UTC. Nella prima risposta data al Consiglio comunale è stato indicato che si sta procedendo alla valutazione di tutti i settori dell'Amministrazione; terminata la prima fase relativa alla Cancelleria si è dato incarico ora di procedere con l'Ufficio Tecnico. Informa che oltre alla professionista che si occupa di questa attività l'Esecutivo ha incaricato anche uno stagista per svolgere i lavori di base e di quantità necessari a rilevare tutti i flussi. Durante l'estate tra il Dicastero Amministrazione e la Direzione dell'Ufficio Tecnico vi è stato un incontro durante il quale sono state adottate tutta una serie di misure; le prime sono già operative. Si sta volgendo un lavoro professionale per poter ridefinire i flussi di lavoro dell'Ufficio Tecnico; terminato questo si inizierà con gli altri settori dell'Amministrazione comunale.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere,  
il Presidente dichiara chiusa la seduta.

**Per il Consiglio comunale**

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: